

Consiglio Comunale di Trecate 23 Dicembre 2014

SOMMARIO

Punto n. 1 – COMUNICAZIONI DEL SINDACO E DEL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Punto n. 2 – INTERROGAZIONI ED INTERPELLANZE

Punto n. 3 – GESTIONE ASSOCIATA SERVIZIO DI POLIZIA MUNICIPALE CON CERANO E SOZZAGO. APPROVAZIONE CONVENZIONE.

Punto n. 4 – VARIAZIONE CAPOGRUPPO CONSILIARE. PRESA D'ATTO.

Punto n. 5 – CONFERMA ADESIONE ALL'ASSOCIAZIONE FRA ENTI LOCALI "AVVISO PUBBLICO"

Punto n. 6 – APPROVAZIONE CONVENZIONE TRA IL COMUNE DI TRECATE E IL COMUNE DI SOZZAGO PER L'ESERCIZIO IN FORMA ASSOCIATA DELLE SEGUENTI FUNZIONI: PIANIFICAZIONE URBANISTICA ED EDILIZIA DI AMBITO COMUNALE, NONCHE' PARTECIPAZIONE ALLA PIANIFICAZIONE TERRITORIALE DI LIVELLO SOVRACOMUNALE (SPORTELLO UNICO EDILIZIA), CATASTO, AD ECCEZIONE DELLE FUNZIONI MANTENUTE ALLO STATO DALLA NORMATIVA VIGENTE, SERVIZI DI STATISTICA, LAVORI PUBBLICI, COMPRESA L'EDILIZIA SCOLASTICA, L'ORGANIZZAZIONE E GESTIONE DEI SERVIZI SCOLASTICI.

Punto n. 7 – FEDERALISMO DEMANIALE ADEMPIMENTO LEGGE 9 AGOSTO 2013 "CONVENZIONE, CON MODIFICAZIONI, DEL DECRETO LEGGE 21/6/2013, N. 69. DISPOSIZIONI URGENTI PER IL RILANCIO DELL'ECONOMIA".

Punto n. 8 – "INDIRIZZI GENERALI URGENTI PER CONTRASTARE LA DIFFUSIONE DI MALATTIE INFETTIVE". PROPOSTA DI DELIBERAZIONE PRESENTATA DAL CONSIGLIERE ROSSANO CANETTA.

Punto n. 9 – MOZIONE DI SOLIDARIETA' AI MILITARI ITALIANI SALVATORE GIRONE E MASSIMILIANO LA TORRE PRESENTATA DAL CONSIGLIERE COMUNALE FEDERICO BINATTI.

Punto n. 10 – COMITATO DI PARTECIPAZIONE PRESSO LA CASA DI RIPOSO COMUNALE DI VIA F.LLI RUSSI TRECATE. NOMINA DI N. 2 RAPPRESENTANTI DEL CONSIGLIO COMUNALE.

SEDUTA DEL CONSIGLIO COMUNALE DI MARTEDI' 23 DICEMBRE 2014 ORE 14.00

Presiede il Presidente del Consiglio Comunale dott. Filippo Sansottera
Assiste il Segretario Generale: dott.ssa Carmen Cirigliano.

Presidente: buongiorno a tutti, invito i consiglieri a prendere posto. Come vedete Cinzia gentilmente vi sta distribuendo l'edizione di quest'anno del Tacuich da Tracà.

Voci fuori microfono

Presidente: Bene, procediamo con l'appello nominale cedo la parola al Segretario Generale

Il Segretario Generale procede all'appello nominale

Sono presenti n. 14 Consiglieri

Risultano assenti n. 3 Consigliere: Canetta R.; Crivelli A.; Locarni E.

Sono presenti n. 4 Assessori: Marchi A.; Zeno M.; Villani D.; Uboldi M.

Presidente: Bene, comunico che è pervenuta la giustificazione di assenza del Consigliere Crivelli per motivi di salute, è pervenuta la comunicazione di assenza del Consigliere Locarni per impegni di lavoro, vi comunico anche che il Consigliere Canetta mi ha contattato per avvisarmi che arriverà con circa 40-45 minuti di ritardo.

Detto questo dichiaro aperta la seduta e procedo con le comunicazioni.

1 – COMUNICAZIONI DEL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE

La prima comunicazione è di natura sportiva, riguarda le ginnaste dell'UST. Quest'anno la Federazione di ginnastica ha creato una nuova gara per celebrare le festività, si è tenuta il 16 novembre a Torino. A partecipare per l'US Trecatese, nella sezione ginnastica, sono state Greta Devecchi, Maria Giada De Santis, Maria Vittoria Ferrari, Alice Giacalone e Claudia Limani. Le nostre atlete hanno reso una splendida performance che è stata premiata con la medaglia d'oro, quindi, insieme alle insegnanti tecniche e a tutto lo staff dell'US Trecatese e del Presidente dottor Mario Devecchi a nome del Consiglio io farò i nostri sentiti complimenti e i nostri ringraziamenti per come portano su tutto il territorio il buon nome della nostra città.

La seconda comunicazione. Allora, anche quest'anno la luce della pace di Betlemme è arrivata a Trecate. La luce di Betlemme è un'iniziativa nata in Austria per le festività natalizie del 1986, in Italia giunge per la prima volta nel 1991 e dal 1993 viene portata su tutto il territorio nazionale da staffette effettuate dagli scout giovanili e adulti di tutta Europa e quindi da noi in Italia dalle nostre associazioni di scoutismo giovanile e degli adulti scout del MASCI. Nel 2004 il nostro parroco di allora don Gilio Masseroni ebbe l'idea di

promuovere dei ceri fuori dalla finestra, dalle nostre finestre, nella notte di Natale, iniziativa che è stata portata avanti ed è stata accolta favorevolmente anche dal nostro attuale parroco don Ettore e prosegue. Una importante novità, nel 2011, è stata quella di portare la luce di Betlemme anche alle autorità civili e questa cosa è stata, come dire, è avventa poco fa quando don Ettore insieme ai rappresentanti del MASCI sono venuti a portarci la luce di Betlemme, una luce segno di pace per tutti che, come comunica il MASCI, è un messaggio universale non riservato soltanto ai cattolici e col quale augurano buona strada e buon Natale a tutti. Quindi a nome del Consiglio comunale condividiamo e ringraziamo augurando a nostra volta buona strada e buon Natale a tutti.

La comunicazione successiva è un saluto. Come sapete si è spento il signor Giuseppe Bolognini, un uomo conosciuto da tutta la comunità, un uomo conosciuto da molti per la sua attività, le sue bici, i suoi motorini, le sue riparazioni, un uomo che però non è rimasto chiuso nella sua attività, ma ha voluto fare cultura, cultura sul suo territorio, sul suo Comune ed anche a lui si deve la nascita e la crescita dell'Associazione Trecatese per la Storia e la Cultura Locale, e, come dicevo prima, Cinzia ha appena distribuito a tutti voi il Tacuìh di quest'anno e credo, quindi, che contestualmente, insieme alla sua attività di teatro dialettale, mi prendo una piccola parentesi personale perché come incaricato al turismo ebbi il piacere e l'onore di portare, di aiutare a collaborare come Comune, a portare in scena la sua prima opera scritta, sceneggiata e, quindi, ringraziando Giuseppe Bolognini per tutto quello che ha fatto per la città di Trecate a nome del Consiglio comunale porgo le condoglianze alla sua famiglia.

Un altro triste saluto lo dobbiamo a Marella Andreina, come sapete mamma del nostro già Sindaco di Trecate e attuale Consigliere comunale Pier Paolo Almasio, anche a lui a nome di tutto il Consiglio porgo le più sentite condoglianze da estendere a tutta la famiglia.

In ultimo nelle comunicazioni vi ricordo che domani mattina 24 dicembre, ore 11,30 qui, presso la sala di rappresentanza del Palazzo municipale ci sarà il consueto scambio di auguri natalizi, al quale naturalmente siete tutti invitati. Io avrei concluso le mie comunicazioni, se ci sono comunicazioni da parte di altri Consiglieri e del Sindaco altrimenti procederei al prossimo punto.

Punto numero 2 all'ordine del giorno

2- INTERROGAZIONI ED INTERPELLANZE

Non sono pervenute né interrogazioni né interpellanze quindi passerei direttamente al punto numero 3.

Il punto numero 3 all'ordine del giorno avente per oggetto

3 - GESTIONE ASSOCIATA SERVIZIO DI POLIZIA MUNICIPALE CON CERANO E SOZZAGO. APPROVAZIONE CONVENZIONE.

a relazionare il punto cedo la parola al signor Sindaco.

Sindaco: grazie Presidente. Un saluto a tutti i Consiglieri ed al pubblico presente oggi. Oggi portiamo la proposta per una convenzione molto importante per il nostro territorio, la convenzione per la vigilanza, per i Vigili urbani per unire i tre comandi di Trecate, Cerano e Sozzago in un unico comando. E' un momento importante perché si inserisce in un progetto più ampio che tenderà a migliorare la sicurezza nei nostri Comuni. Infatti si unisce ad una serie di iniziative che questa Amministrazione ha intrapreso portando avanti, contestualmente a quest'ultima, una serie di misure che miglioreranno certamente, ce lo auguriamo, il controllo delle nostre zone. Ne anticipo un paio che sono in fase di ultimazione: 1) riguarda diciamo l'installazione di telecamere in ingresso e in uscita, per adesso negli ingressi principali di Trecate, che quindi consentirà ai Vigili ma anche ai Carabinieri successivamente di poter verificare con immediatezza tutte le auto che dovessero entrare nel nostro Comune sprovviste sia di assicurazione, che rubate, che sequestrate. In questa maniera sarà possibile individuare immediatamente le auto che, diciamo, hanno queste caratteristiche, quindi fermarle, multarle e comunque comunicare immediatamente al nuovo comando che ci sarà un'auto che in quel momento è un'auto sospetta, non sicura, e quindi avremo la possibilità di fare anche delle indagini più approfondite. E' un impegno economico importante da parte del Comune, che ci auguriamo di poter implementare anche il prossimo anno nel Bilancio di previsione e che sicuramente consentirà, come dicevo, di avere degli strumenti in più alle nostre forze dell'ordine per poter operare al meglio, per migliorare la sicurezza dei cittadini trecatesi, ed in questo caso anche dei cittadini degli altri territori a noi associati. Contestualmente, come dicevo, abbiamo di recente consegnato una lettera a sua Eccellenza il Prefetto dove chiediamo la costituzione di un Comitato di sicurezza che deve avere sede a Trecate, come Comune capofila, sarà presieduto da Francesco Paolo Castaldo, appunto il Prefetto, insieme a Carabinieri e alle altre forze dell'ordine presenti sul nostro territorio. Questo sicuramente porrà maggiore attenzione su un territorio di confine come il nostro anche in vista dell'apertura di Expo 2015 che porterà nelle nostre zone e noi siamo zona di confine, quindi, da non sottovalutare proprio in termini di controlli, di Expo 2015. Noi chiederemo maggior attenzione, di avere anche un maggior numero di Carabinieri presenti a Trecate, perché adesso sono 13 contro i 17 che avevamo fino a qualche mese fa perché la scelta, a quanto ci è dato sapere, del Ministero è stata quella di convogliare un maggior numero di militari nelle zone che sono intorno a Expo. Riteniamo che noi siamo una di quelle, quindi, faremo una battaglia anche con gli altri due Sindaci che comporranno questa Convenzione di vigilanza dei Vigili urbani per poter sviluppare delle strategie più mirate proprio alla sicurezza. Quindi, ecco, noi crediamo che il fatto di unirsi porti a tutta una serie di vantaggi, che adesso vi elencherò, ma prima vorrei fare un minimo di storia di quello che è successo nel Comando dei Vigili urbani di Trecate negli ultimi anni, diciamo dal 2001 a oggi. Abbiamo fatto un'analisi e, è un dato diciamo abbastanza singolare, rispetto a dati, a situazioni che si sono verificate in altre

città della nostra grandezza, ma anche più piccole, il fatto che dal 2000 a oggi in pratica a Trecate c'è stato un avvicendamento di 27 unità, 27 vigili sono stati trasferiti o hanno chiesto il trasferimento e sono andati in altre realtà. Questo innanzi tutto, ma vorrei puntare più su un discorso economico, perché questi 27 vigili che dal 2001 ad oggi sono andati via, a Trecate, facendo una media legata per i costi di ognuno, per quanto riguarda la formazione, il vestiario e tutto il resto, abbiamo fatto una media di quattromila euro circa cadauno, quindi, a grandi linee, abbiamo quattromila euro circa cadauno, quindi abbiamo avuto un costo dal 2001 ad oggi, spannometrico chiaramente, di circa centomila euro. Questo è un costo che la nostra realtà cittadina ha dovuto sopportare a causa di questo continuo cambio degli organici. E se andiamo a guardare nelle varie Amministrazioni che si sono succedute in questo lasso di tempo possiamo notare che nel secondo mandato Almasio abbiamo avuto 8 vigili che sono andati via, più un cambio di mansione contro gli 11 che sono stati assunti, che sono arrivati, più un amministrativo, quindi 12 a 9. Nell'Amministrazione Zanotti, che ricordiamo ha avuto una vita di 4 anni, 11 sono stati assunti e 11 sono andati via. Qui c'è stato proprio un cambio totale di personale, tra l'altro, qualcuno di voi, della minoranza sto parlando, mi riferisco al Consigliere Capoccia che era stato anche per un periodo delegato alla sicurezza. Mentre nella mia Amministrazione, nella nostra Amministrazione abbiamo avuto 5 più 1 agente che sono arrivati, un agente di polizia a 30 ore, contro 4 cessazioni. Ecco, questo ha portato a questo numero complessivo di 27 Vigili che si sono avvicendati nel Comando di Trecate. Non credo che questo possa rientrare e considerarsi nella normalità della vita di un Comando di una città come la nostra, soprattutto come vi dicevo in relazione ai costi. Cosa è successo poi? Recentemente abbiamo avuto una lettera, tra l'altro è stato dato ampio spazio sui giornali, di 10 vigili che hanno chiesto la mobilità. Io leggo brevemente, l'ho fatto anche in Commissione su richiesta dei Commissari, le motivazioni che sono state adottate in questa richiesta di mobilità quasi collettiva, perché se pensiamo che sono 13 più la nuova vigilessa che però è a tempo determinato, quindi non è ancora a tempo indeterminato a 36 ore, ma in questo momento è a 30, praticamente quasi tutto il Comando. La leggo brevemente: *'alla luce degli spiacevoli fatti occorsi recentemente'*, vi sto leggendo le motivazioni, *'viste e considerate le problematiche gestionali interne che imperversano da tempo irrisolte, alla luce altresì della situazione regolamentare interna pregiudizievole per la libertà di espressione del singolo operatore visto il clima di tensione e sfiducia creatosi, considerata la compromessa serenità dell'ambiente lavorativo trasmettono quanto in allegato. Chiedono di essere messi a conoscenza delle decisioni che codesta spettabile Amministrazione vorrà adottare in merito, rendendosi disponibili a qualunque tavolo di confronto e relativo dialogo costruttivo e migliorativo'*. Queste le motivazioni di questa richiesta che chiaramente hanno, come detto anche in Commissione, hanno anche accelerato un percorso che abbiamo attivato con i due Sindaci per cercare di rilanciare, di risolvere una situazione difficile che si era creata in questo momento all'interno del Comando, e che è stato un fulmine a ciel sereno, perché comunque noi non ci

aspettavamo nell'immediato questo e abbiamo deciso di intervenire. Ma, abbiamo deciso di intervenire, per migliorare quella che è la situazione all'interno del Comando, anche perché purtroppo non abbiamo nessuna possibilità di assumere, le risorse sono sempre meno, e purtroppo anche la legge non ci viene incontro perché l'obbligo, diciamo la percentuale di assunzione che c'è data per i Vigili prima era 1 a 1 adesso purtroppo è solo del 60%. Il che penalizza ancora ulteriormente le Amministrazioni comunali che si trovano in difficoltà quando devono sostituire un agente, che può essere per mobilità, o perché un vigile va in pensione, o perché un vigile vince un concorso e si trasferisce in un altro Comando. Ecco noi abbiamo, è da anni che portiamo avanti questo tipo di strategia, noi siamo convenzionati, abbiamo in essere diverse convenzioni con 10 Comuni del nostro territorio della Bassa novarese e dell'Ovest Ticino, recentemente è entrato anche Romentino. Sono sportelli importanti, sportelli integrati come il lavoro, l'integrazione, i giovani, abbiamo il SUAP con il Comune di Cerano, Borgolavezzaro, Garbagna, Nibbiola Sozzago, Terdobbiate, Tornaco e Vespolate. E recente, recente abbiamo, ci siamo convenzionati anche per la centrale di committenza unica appaltante di committenza che consente insieme a Cerano, Sozzago e Terdobbiate, che consente ai nostri Comuni di poter procedere ancora con gli appalti pubblici cosa che se no ci era negata da una nuova legge che andava ancora a penalizzare e a ridurre, se vogliamo, la possibilità dei Comuni di portare avanti degli appalti. Poi perché, perché fare la convenzione coi Comuni di Cerano e Sozzago? C'è un motivo molto semplice, perché sono gli stessi, oltre alla vicinanza territoriale, la contiguità territoriale, sono anche i Comuni che formano lo stesso bacino per il Comando dei Carabinieri. Quindi c'è già, se vogliamo, una collaborazione e una conoscenza del territorio abbastanza approfondita. Devo anche dire che più di una volta quando ci sono stati degli incidenti gravi o comunque delle necessità di intervenire i Vigili dei due Comuni, quindi di Trecate e Cerano hanno lavorato, diciamo, in simbiosi, cercando di aiutarsi. Come è avvenuto anche per l'ultimo incidente mortale, purtroppo, che è avvenuto dopo il ristorante Bella Riva sulla Statale che va verso Milano, in quel caso sono intervenuti i Vigili di Boffalora e di Magenta, ai quali, tra l'altro, ho ringraziato sia il Comando che i Sindaci con una lettera perché li in effetti è stato molto utile il loro intervento. I vantaggi. Innanzi tutto si passa da un Comando, si arriva ad un corpo che è formato da 19 vigili, che portano sicuramente ad avere: in primis una turnazione più efficace, quattro ufficiali presenti, quindi, uno per ogni festività e con la possibilità di intervenire in emergenza con molta più decisione ed immediatezza rispetto a un comando più ridotto. Quindi a grandi linee questi sono alcuni dei vantaggi immediati. Poi come ha rilevato uno studio, questo è un dato statistico, come ha rilevato uno studio della regione Emilia Romagna che ha presentato un'indagine sugli effetti indotti dal passaggio alla gestione associata dei Comuni, il numero di funzioni di cui ciascun ente beneficia con la gestione associata non è mai inferiore a quello di cui beneficiava prima di associarsi. Questo è un dato di fatto che ci ha comunque aiutato a decidere in quella direzione. Inoltre non secondaria, non secondaria anche l'economia di scala che si va ad ottenere con questo

convenzionamento: tipo non so l'autovelox, il vestiario, gli acquisti per l'aggiornamento degli agenti, l'hardware, insomma tutta una serie di elementi che portano chiaramente quando si fanno acquisti ad averne un beneficio economico. E' chiaro, con la forza maggiore, quindi con tre Comuni che si convenzionano, e ricordo che questa convenzione è la convenzione più grande della Provincia di Novara in termini di abitanti, quindi questo è un altro elemento da sottolineare perché importante che questo avvenga, ci consentirà con maggior forza di partecipare a bandi di finanziamento che oggi giorno sono incentivati. Infatti la Regione finanzia le associazioni di funzione, quest'anno con circa quindicimila euro per ogni convenzione di questo tipo che chiaramente porteranno, e su questo bisognerà incominciare a lavorare da subito all'inizio del 2015, un aumento di fondi che sono utilissimi in una fase come questa di patto di stabilità, di tagli e di grande crisi. Quindi questo è un altro elemento fondamentale che credo che sia una delle cose più importanti sulla quale abbiamo fatto una valutazioni prima di addivenire a questa scelta. Inoltre avremo anche maggior risorse grazie al contributo economico che il Comune di Sozzago inserirà all'interno della sua convenzione. Prima cosa faceva il Comune di Sozzago? Aveva un vigile adesso non ce l'ha più e adesso darà dei soldi che serviranno per il buon funzionamento, un miglior funzionamento del nostro Comando. Che ci consentirà, ad esempio, di portare a 36 ore anche l'ultima vigilessa che è stata assunta, quindi portandola a tempo indeterminato avendo più ore da utilizzare per il controllo del nostro territorio. Poi chiaramente gli effettivi miglioramenti possono, sono anche il miglioramento dei servizi stessi, la forza con cui i Sindaci poi si presenteranno di fronte alle Autorità, alla Prefettura, ai Carabinieri, perché riteniamo che il nostro comando debba garantire innanzitutto quelli che sono i servizi legati al controllo sulle strade, a quelle che sono in primis le principali caratteristiche che deve avere un Comando di vigilanza. Di certo siamo sicuri che questo potrà avvenire e la forza di un Comando che è formato da un territorio più ampio sarà sicuramente maggiore. Ricordo, come ho detto prima, che il nostro, che questa è la convenzione più grande stipulata all'interno della Provincia di Novara in termini di popolazione. Quindi credo che questo sia uno sforzo non da poco e ci auguriamo chiaramente che possa partire con il piede giusto e sicuramente che gli attori in campo saranno in grado di valorizzare il più possibile tutti gli elementi presenti nei due Comandi, sperando che poi la legge ci consenta anche di ampliarla questa Convenzione, quindi questo Comando con l'assunzione anche di nuovi agenti di polizia municipale. Sicuramente uno sarà da assumere a Sozzago, se la pianta organica lo potrà prevedere. Si deve andare in questa direzione, noi abbiamo avuto vari incontri anche in Provincia, con i rappresentanti della Regione Piemonte, col Vice Presidente della Regione Reschigna, che è quello che si sta occupando del trasferimento delle funzioni dalle Provincie alle Regioni e Comuni, e a tutti è stato detto, diciamo, la parola d'ordine dev'essere convenzionarsi, poi ogni Comune, adesso non ci è ancora dato sapere quali sono le strade da percorrere obbligatoriamente, però quello che ci è stato detto e che noi dobbiamo andare in questa direzione e credo che con Amministrazioni che sono vicine sia territorialmente, ma anche come

sensibilità, con le quali stiamo lavorando davvero bene su tanti ambiti, da quello dell'ambiente, dei confini tra, del rapporto tra industria e territorio e tutto il resto. Cito anche il Comune di Romentino col quale abbiamo intrattenuto una proficua collaborazione in termini anche di difesa del territorio, dicendo no alle cave e a tutta una serie di ulteriore utilizzo del territorio e col quale sicuramente potremo intrattenere ulteriori rapporti anche in futuro, sia la strada migliore per poter avere economie di scala, migliori servizi per i cittadini e un Comando che possa coprire in modo ottimizzato quelli che sono i servizi e le emergenze che possono capitare sul territorio. Che possono essere di varia natura e che sicuramente troveranno una collaborazione con la nascente unità di Protezione Civile che sta per nascere a Trecate con gli alpini e con quella del COM9 col quale stiamo per stipulare una convenzione UVERP per i sei Comuni che sono con noi convenzionati. Quindi credo che questo vada proprio nella direzione giusta e se nel caso chiaramente non si dovesse trovare una soddisfazione in tutto questo, ogni Comune può recedere dopo un anno, e quindi si torna indietro. Però mi auguro che questo non accada perché credo che si parta con le migliori intenzioni e che il personale che abbiamo a disposizione è valido e in grado di affrontare tutte le emergenze e soprattutto di andare incontro a quelle che sono le esigenze del cittadino. Che sono quelle di un controllo più peculiare del territorio e soprattutto di avere negli amministratori un confronto sempre più serrato su questi temi che sono davvero importanti. Quindi chiedo al consiglio di approvarlo, grazie.

Presidente: grazie signor Sindaco, dichiaro aperta la discussione. Cedo la parola al Consigliere Varisco, prego Consigliere.

Consigliere Varisco: grazie Presidente. Allora, abbiamo ascoltato tante belle parole, tante belle parole non suffragate da fatti, né da documenti che a mio avviso sono necessari per poter aiutare i Consiglieri ad assumere una decisione che vada nella direzione di migliorare il servizio attualmente vigente. Già in sede di Commissione erano state chiesti alcuni numeri, alcuni dati che al momento non ci sono stati dati. Parto dall'intervento che lei ha appena fatto, lei ha raccontato la storia dei vigili dal 2001 ad oggi, ha raccontato di una serie di criticità e problematicità legate al turnover degli operatori, in nessun documento ufficiale era mai stato, in qualche modo, chiarito, scritto, detto che c'erano questo tipo di problemi né tanto meno da parte dell'Amministrazione è mai stato data indicazione su come fare per risolvere questo problema. O per lo meno io non l'ho trovato nel Documento Unico non ce n'è traccia, nel Piano esecutivo di gestione non è indicato nulla di tutto ciò. Per cui io ritengo che nel momento in cui io rilevo un problema che è oggettivo perché credo che un turnover all'interno di un servizio, quando in qualche modo lei ha dato i costi che l'Amministrazione di Trecate ha sostenuto sono dei costi importanti, e condivido la sua analisi, però credo che da parte delle Amministrazioni che si sono succedute nel corso di questi anni non sia stato dato un riferimento o una indicazione chiara su come fare per affrontare la situazione. E questo è un dato

oggettivo. Lei ha parlato della lettera che buona parte del Comando dei vigili ha in qualche modo reso pubblica, nella quale ha manifestato un disagio, esprimendo quelli che, a loro modo di vedere, erano un disagio. Io non ho ancora chiari però i motivi che hanno spinto l'Amministrazione a rispondere a quella lettera con una convenzione, perché di solito le convenzioni non vengono fatte per rispondere ad un disagio, le convenzioni vengono in qualche modo fatte perché si ritiene di dare un servizio migliore ai cittadini. Dare un servizio migliore ai cittadini, uno dice "creo un Comando di 19 unità, unisco le forze e in qualche modo cerco di dare una risposta a quelli che sono i bisogni dei cittadini". Intanto nella convenzione, e in questo modo risparmio perché questa è poi la conseguenza logica di quello che è stato detto. Peccato che vengano mantenuti tutti i centri di costo perché le tre sedi vengono mantenute. Non è che si cerca di razionalizzare i costi, e si dice "si crea un comando unico in modo tale da andare a creare un risparmio anche oggettivo", il risparmio oggettivo non c'è perché continuerà a rimanere la sede di Trecate e la sede di Cerano e questo è un dato perché è contenuto in relazione. Si dice "il comune di Sozzago ci darà ottomila euro", peccato che vorrà anche i vigili con ottomila euro perché attualmente è a zero, i servizi attualmente in funzione sul territorio del Comune di Sozzago sono zero, da ottomila euro ed in cambio chiederà qualcosa. Chiederà che sul suo territorio i vigili garantiranno qualche servizio perché altrimenti non si capisce che utilità possa avere il Comune di Sozzago nel richiedere una convenzione. In questo modo però non va a migliorare il controllo del territorio sul Comune che in questo momento presenta le problematiche e le criticità maggiori, si va a diminuire il controllo. E' vero che è stato fatto uno sforzo da parte dall'Amministrazione per mettere a bilancio la videosorveglianza, questo è un dato oggettivo, è vero anche che però il controllo del territorio si fa stando a contatto col territorio, stando in mezzo alla gente. Se io distolgo la pattuglia per mandarla a Sozzago perché se succederà un incidente a Sozzago è chiaro che la pattuglia di Trecate deve andare a Sozzago questo non aiuterà il servizio sul territorio di Trecate, che già, ripeto, ha le sue criticità. Mantenendo le due sedi non si capisce bene da partano i servizi, se il servizio continuerà ad essere svolto a Cerano, a Trecate, se i vigili di Cerano verranno in qualche modo accorpati con quelli di Trecate o se manterranno la loro posizione a Cerano. Da quello che c'è scritto sulla Convenzione ogni vigile attualmente in servizio continuerà a far capo alla stessa Amministrazione d'appartenenza. Quando lei prima diceva il Comune di Sozzago dovrà necessariamente assumere un vigile, mi domando: per far cosa? Servizio sul territorio di Sozzago o per in qualche modo andare ad incrementare il servizio a Trecate. Questo non è chiaro. Quindi non ci sono dati oggettivi sui quali in qualche modo sono specificati i numeri rispetto all'ipotesi di vantaggio che il Comune di Trecate potrebbe avere dal portare avanti questa Convenzione. Premetto che io non sono pregiudizialmente contrario a unificare i servizi per fare in modo di razionalizzarli, così come è posta sembra più che altro una risposta a una situazione problematica che si è venuta a creare, ma una risposta di tipo emotivo. Non una risposta di tipo razionale che invece una Convenzione di questo tipo dovrebbe in qualche modo andare a garantire. Sarà

fatto oggetto poi, ed è stato fatto oggetto di proposta di emendamento anche alcune lacune che dal mio punto di vista ci sono all'interno della Convenzione, perché io mi auguro che le scelte in base alle quali l'Amministrazione deciderà a chi affidare il Comando siano effettuate in primo luogo dalla competenza, e poi per l'anzianità raggiunta dal punto di vista giuridico. Perché io non posso pensare se c'è un laureato in Legge questa non venga posta come condizione necessaria per assumere un ruolo di comando, perché? Proprio perché lei diceva che questa sarà la più grossa Convenzione e la più importante Convenzione che la Provincia andrà ad approvare è importante stabilire dei criteri in base ai quali poi posizionare in qualche modo il ruolo di vertice. Non posso pensare che la testa non sia scelta sulla base di competenze anche di tipo, io direi, professionali che uno ha raggiunto. Lei parlava di accordi con le forze dell'ordine, io mi auguro, e l'ho anche fatto oggetto di un emendamento che poi immagino sarà discusso dall'aula, che il Comune abbia un ruolo un pochino più propositivo e non sempre un ruolo tra virgolette subalterno, a maggior ragione se si decidesse di creare un pool di Sindaci che va a discutere con gli organi preposti di sicurezza. Nella Convenzione non era indicato un ruolo un pochino più attivo da parte dell'Amministrazione e da parte delle Amministrazioni, era indicato un ruolo diciamo così subalterno, e questo secondo me non va bene perché occorre prendere degli accordi chiari con le forze dell'ordine in merito al discorso della sicurezza. Concludo dicendo che al momento attuale è vero che lei ha proposto uno studio riguardante la gestione associata di funzioni e che in qualche modo sembrerebbe far propendere per questo tipo di soluzione rispetto ad altri. Io credo che però ogni studio vada anche un po' contestualizzato, perché non è sempre detto che uno studio possa essere applicato a tutte le situazioni bisognerebbe conoscere maggiori dati, bisognerebbe conoscere le realtà da cui partivano quegli studi, perché così facendo non è possibile fare nessun tipo di comparazione. Se non fare delle, voglio dire, enunciazioni di principio, ma io non credo che una Amministrazione debba solo, nel momento in cui si appresta a prendere delle decisioni, svolgere una funzione o, in qualche modo, assumere delle decisioni solo sulla base di questioni di principio o chiedendo una scelta che ha solo ed esclusivamente come base una assunzione fideistica di, io devo decidere, così perché ci sono dei problemi e io ho pensato che questa sia la soluzione migliore. Quindi in maniera fideistica io devo decidere che cosa fare. Non è questo, secondo me, il modo migliore che un amministratore ha per prendere delle scelte, secondo me dovrebbe mettere di fronte le varie opzioni, per esempio non sono state fatte delle proposte alternative, c'è solo questa strada. In Commissione erano emerse delle soluzioni alternative, vorrei capire perché queste soluzioni alternative non sono state fatte oggetto di analisi e non è stato in qualche modo poi proposta anche una scelta tra più opzioni possibili. Questo credo che sia una strada che bisogna incominciare a percorrere nel momento in cui si parla di presa di decisione da parte dell'Amministrazione. Se no si decide solo gli umori del momento, è questo secondo me non va bene. Grazie.

Presidente: grazie Consigliere Varisco. Ci sono altri interventi? Prego Consigliere Capoccia.

Consigliere Capoccia: grazie Presidente. A me sembra strano che siamo arrivati al punto 3 ed alla fine non si neanche è data lettura di quello che è il contenuto, l'oggetto del punto 3 all'ordine del giorno. Gli articoli non erano tanti, li si poteva leggere, anche per cercare di capire a che cosa stiamo andando realmente incontro. Alcuni giorni fa ho presentato 1.460 emendamenti, emendamenti presentati per modificare quello che io ritengo essere un'inutile convenzione. Stano che di questo il Sindaco non ne abbia parlato, probabilmente ne discuteremo e ne parleremo dopo, analizzandone uno per uno o dandone comunque lettura. Cosa sorprendente che di quei 1.460 emendamenti nessuno dei Consiglieri, almeno di minoranza, ne sia venuto in possesso, non è stata fatta nessuna comunicazione. E di questo, ahimè, gliene faccio una piccola responsabilità Presidente, cioè comunque andavano inviati agli altri Consiglieri, almeno che ne potessero prendere visione prima del Consiglio comunale. Con questo non voglio dire che poi, successivamente, saranno dati per letti, perché comunque andranno letti, votati singolarmente e approfonditi qualora ce ne sia l'occorrenza. Adesso vorrei dare delle brevi risposte a diverse imprecisazioni del Sindaco. Il Sindaco, come al solito, ha una visione distorta di quella che è la realtà. L'ha detto in tono probabilmente ironico, scherzoso, non so per quale ragione, in ben 14 anni abbia tirato fuori il nome e cognome di un solo delegato al servizio di Polizia municipale in generale nello specifico alla viabilità non alla sicurezza. Per sua informazione io ero delegato, glielo dico con certezza, so di che cosa sto parlando Sindaco, io ero delegato alla viabilità e al traffico e non alla sicurezza. Alla sicurezza c'era l'allora Assessore Lorenzo Volontè, era delegato. Tra l'altro non ero il solo ma con me coadiuvava anche il buon Consigliere Pollione al discorso viabilità, coadiuvati comunque sempre nella supervisione dell'allora Assessore Volontè. Questo giusto per informazione, quindi essere accusato di aver fatto sicurezza quando non ne ho fatta, mi sembra un po' eccessivo. In merito a questo vorrei anche dire che in quella breve parentesi della mia delega, non mi pare che ci siano stati questi fuggi, fuggi dovuti al fatto che abbia fatto tracciare qualche pista ciclabile o qualche attraversamento pedonale, quindi anche a questo vorrei rimettere di nuovo, rimarcare l'inciso, non capisco se era un quesito posto per scaricare delle responsabilità sul sottoscritto o meno, se così fosse poi avrò tutto il modo di interpretare quello che sto dicendo. Io vorrei parlare anche della Convenzione, del numero degli agenti. A me risultano che in questa Convenzione qualora andasse in porto gli agenti coinvolti in totale con gli ufficiali sarebbero 18 e non 19. Tra l'altro non riesco a capacitarmi di quale possa essere la logica di coinvolgere un Comune come Sozzago. Ho letto anche l'altra Convenzione che si vuole fare oggetto sempre di questo Consiglio comunale inserito all'ordine del giorno; sembra quasi che sia un modo di scambiare Sozzago come il bancomat dell'Amministrazione comunale, cioè Sozzago serve per rimpinguare le casse dell'Amministrazione comunale. Gli si chiedono diecimila euro per una

Convenzione, ottomila per l'altra ma poi alla fine quello che a noi viene a mancare sono le risorse umane. Il patto di stabilità dice che noi non possiamo assumere vigili urbani, non possiamo assumere amministrativi, non possiamo nulla, non che facciamo? Cediamo ore lavoro a Sozzago. La domanda nasce spontanea: perché? E' contro la logica, perché? Lei ultimamente si lamenta del problema sicurezza, lo ha appena detto pocanzi e poi che fa? Dedica delle ore della nostra comunità al Comune di Sozzago. Io non sono un Consigliere comunale di Sozzago, non devo fare gli interessi di Sozzago, io faccio gli interessi della mia comunità ed è questa: Trecate. Non capisco la logica. Poi ho visto quale attenzione è stata posta in essere in questa Convenzione affinché Trecate sia il Comune capofila. Trecate è sede del Comando della Polizia municipale, Trecate non si pone il problema di chi possa essere il comandante, lo lascia decidere dopo alla conferenza dei Sindaci. Ma scusi, se noi abbiamo 13 agenti, non vedo per quale ragione io debba far fare al primo pinco palla di un altro Comune il Comandante della Convenzione. C'è una ragione particolare? Se ci fosse lo dica, non mi pare che lei l'abbia detto. Tra l'altro come giustamente faceva notare il collega Varisco non riesco a capire quali siano i criteri di scelta della Convenzione del Sindaco, anche perché in questi articoli, in questi brevissimi, sintetici articoli si lascia largo spazio di decidere a chicchessia sulle varie modalità. Beh, io credo che una Convenzione ben fatta, questa non si possa certo ritenere essere ben fatta, anzi al contrario è veramente fatta male, non c'è scritto nulla praticamente, non c'è scritto nulla. C'è scritto solo che Sozzago deve dei soldi a noi, che probabilmente il comandante sarà scelto dalla conferenza dei Sindaci e null'altro. Non c'è scritto quali turnazioni verranno fatte, se i servizi garantiti saranno gli stessi, quali saranno gli importi di spesa che il Comune di Trecate sosterrà nei confronti di Sozzago per inviare le pattuglie in supporto a viabilità, incidenti, o quanto altro si voglia. Non c'è scritto nulla, non riesco a capire come si facciano a quantificare delle spese; qui c'è scritto ottomila euro, ma ottomila euro lei è convinto che siano sufficienti? A coprire tutte queste spese? E se ne fosse convinto è convinto da numeri o solo da un pensiero ideologico? Mi sono perso gli appunti Presidente, un attimo. Beh, ritornando adesso al discorso delle domande di mobilità. Domande di mobilità, prima di tutto mi pare strano che lei abbia dato lettura pubblica di quel testo, anche perché comunque ci dovrebbe essere un minimo di riservatezza su ciò che dieci firmatari hanno scritto, lei invece ne ha dato lettura quasi integrale, ahimè.

Voci fuori microfono

Consigliere Capoccia: Ma infatti non so a cosa si riferisca, non so a cosa si riferisca, va beh poi ne parliamo, se c'è bisogno di fare un intervento lo faccio e rispondo. Lei mi parla del coinvolgimento di un nuovo ufficiale di polizia municipale da parte di Cerano, ma andiamo a leggere le proporzioni, signor Sindaco. Noi andiamo praticamente a impelagarci in una Convenzione che andrà a raccogliere un bacino di 30.000 abitanti circa, con un numero di vigili urbani quasi pari a quelli che avevamo già. Francamente io lo trovo veramente distorto come concetto. Poi vorrei rimarcare un ultimo aspetto. La domanda di

mobilità che prima lei leggeva è indirizzata al Sindaco e all'Amministrazione comunale, il nulla osta lo concede l'Amministrazione comunale, lo concede come l'Amministrazione comunale ha concesso dei nulla osta a volte anche andando in deroga a ciò che prevede il regolamento. Il regolamento prevede che un agente di polizia municipale una volta assunto stia in loco per almeno otto anni, sette scusi, sono state concesse delle mobilità anche anzitempo. Allora la domanda nasce spontanea: il problema di sicurezza c'è o non c'è? Se c'è, perché li lascia andar via prima? Altra domanda che mi pongo. Durante il suo mandato alcuni agenti di polizia municipale o hanno tirato via la divisa e si sono messi a fare l'amministrativo o sono stati impiegati addirittura nei servizi sociali. E parliamo di sicurezza? Lei dice ho carenza di uomini e poi mi piazza delle persone ai servizi sociali. Beh, Sindaco abbia pazienza, ne tragga lei le conclusioni.

Presidente: grazie Consigliere Capoccia. Ci sono altri Consiglieri che vogliono intervenire? Bene se non ci sono altre richieste di intervento dichiaro chiusa la discussione. Prego Consigliere Binatti.

Consigliere Binatti: grazie Presidente. Farò un brevissimo intervento e anticipo già nel mio intervento la mia dichiarazione di voto. Io innanzi tutto voglio partire dal fatto che comunque sono soddisfatto dall'impegno che ha preso il Sindaco in Consiglio comunale, come aveva già annunciato tramite i mezzi di comunicazione, sul sistema di videosorveglianza. Siamo convinti, sono convinto che con le telecamere si possano monitorare i veicoli sospetti o rubati attraverso i varchi esterni della città, ho fatto più volte l'esempio di Galliate nei miei comunicati stampa dove i trend dei reati non solo è diminuito ma quasi il 35% dei responsabili di tutti i reati viene identificato o denunciato, mentre prima era sopra il 5%, veramente in questo modo la prevenzione e le forze dell'ordine possono in qualche modo lavorare meglio con la tecnologia messa a loro disposizione. Penso di non essere mai stato morbido nei confronti di questa Amministrazione, con il Sindaco, con i vari Assessori, soprattutto per quanto riguarda la sicurezza. La sicurezza per quanto mi riguarda è una delle priorità politico amministrative che deve avere questa Amministrazione e penso che parli chiaro anche il mio lavoro consiliare tramite interrogazioni, mozioni, ordini del giorno, coi comunicati stampa dove ho sempre o quasi sempre preso posizione in modo netto contro le politiche amministrative di questa Amministrazione soprattutto per quanto riguarda la sicurezza della città, anche recentemente. Detto questo io sono favorevole alla Convenzione, lo ero nel 2009 e lo sono tutt'oggi. Lo ero nel 2009, non mi piace, voi lo sapete penso forse è la prima volta che parlo del passato, ma comunque è un fatto tra virgolette storico e va riconosciuto, lo ero nel 2009 durante la precedente Amministrazione, e quindi non vedo perché oggi dovrei cambiare in qualche modo idea. Penso che, anzi dal 2009 ad oggi, semmai qualche piccolo dubbio che potevo avere nel 2009, oggi non ce li ho più, sono ancora più convinto della decisione che avevo preso nel 2009. Credo che anche questa convenzione in qualche modo sia, passatemi il termine, sperimentale, perché comunque è

possibile entro il settembre di ogni anno recedere dalla Convenzione così come previsto nella bozza della Convenzione e quindi si potrà valutare attentamente eventuali criticità o comunque i possibili benefici che avrà la città di Trecate. Mi auguro che quello che è scritto nella Convenzione, cioè di garantire un elevato grado di efficienza mediante un controllo continuo, funzionale, strutturale, sia più incisivo sui rispettivi territori e ovviamente essendo amministratore di Trecate, mi auguro che questo avvenga particolarmente per la nostra città. E mi auguro altrettanto che avvenga realmente, che attraverso l'organizzazione di attività di pattugliamento sul territorio nelle fasce orarie in cui si consumano maggiormente i fatti di reato, comunque i fenomeni criminali nella nostra città. Chiedo però anche un ulteriore impegno al Sindaco e all'Amministrazione, cioè che venga veramente rispettato l'articolo 6 di questa Convenzione dove si dice che la programmazione del servizio prevederà una distribuzione temporale e territoriale omogenea delle pattuglie in relazione sia all'estensione territoriale degli Enti che al numero degli abitanti. Ed essendo, quindi, Trecate in termini sia territoriali che per numero di abitanti il Comune più importante dei tre, mi auguro veramente, realmente che questo articolo 6 della Convenzione venga in qualche modo rispettato, e che il pattugliamento della nostra città avvenga maggiormente. Al di là della Convenzione per quanto riguarda la polizia locale sono sempre di più i Comuni che vanno ad associarsi e convenzionarsi anche per una esigenza puramente economica, e questo va detto. Mi auguro altrettanto che la Regione Piemonte intervenga economicamente sposando questo progetto della Convenzione, e in qualche modo agevolando sia l'attività dei tre Comuni di polizia locale e quindi anche la qualità del servizio di pattugliamento e degli agenti, per cui, detto questo, io anticipo che voterò a favore della Convenzione, tra un anno avremo la possibilità di valutare questa formula sperimentale, innovativa per la nostra città, e ripeto per una questione di coerenza e probabilmente non essendo modificata, se non forse peggiorata la situazione della sicurezza nella nostra città dal 2009 ad oggi, io anticipo che voterò a favore, con la speranza che sia comunque un beneficio per la sicurezza, per la percezione della sicurezza, per la sicurezza dei trecatesi e per aumentare anche la qualità del lavoro dei nostri agenti sul nostro territorio. Tanto più che comunque le forze dell'ordine già lavorano tra Trecate, Cerano e Sozzago e quindi credo che ci sia anche una buona collaborazione con i Carabinieri e con tutte le forze dell'ordine.

Presidente: grazie Consigliere Binatti. Cedo nuovamente la parola, sì, scusi consigliere, prego

Consigliere Capoccia: Presidente, non riesco a capire per quale ragione non è stata data ancora lettura della Convenzione e degli emendamenti da me presentati. Quindi chiedo l'intervento della dottoressa Cirigliano affinché si chiarisca come mai non ci sia discussione per ogni singolo emendamento, se vuole li leggo io, se vuole li legge lei, come preferisce, c'è da leggere ogni singolo emendamento e c'è da votarlo, e c'è da votare la Convenzione, Presidente.

Presidente: allora Consigliere Capoccia, per fare un po' di chiarezza sui vari punti. La Convenzione l'avete avuta tutti in tempo utile rispettando i tempi del regolamento che abbiamo già modificato la volta scorsa eccetera, eccetera, se volete la rileggo un'altra volta. Per quanto riguarda gli emendamenti, vengono in un momento successivo, questa è la discussione. Quindi se serve possiamo leggere la Convenzione, però sinceramente mi sembra un punto anche abbastanza superfluo visto che tutti i Consiglieri hanno avuto tempo di leggerla e visionarla entro i termini stabiliti dal regolamento che faticosamente abbiamo modificato.

Voci fuori microfono

Presidente: Prego.

Consigliere Capoccia: questo è un Consiglio Comunale in seduta pubblica, i contenuti vanno letti. Vanno letti.

Presidente: Consigliere Capoccia, come ripeto è prassi che tutti i documenti dati per letti dai Consiglieri siano dati per letti, se depositati in tempi utili. Gli emendamenti vengono in un secondo momento, non facciamo confusione.

Consigliere Capoccia: modificare la stessa non la leggiamo. Scusi un attimo, qui c'è una Convenzione, ci sono 1.460 emendamenti da leggere che rettificano il testo, e noi non leggiamo neanche il testo? Leggiamo il testo e leggiamo anche le modifiche di emendamento.

Voci fuori microfono

Consigliere Capoccia: no, non si vota

Presidente: ci sono altri interventi?

Voci fuori microfono

Consigliere Varisco: no, chiedo anch'io un intervento. C'è un articolo che dice esplicitamente che su richiesta dei Consiglieri il Segretario si esprima, mi unisco alla richiesta fatta.

Voci fuori microfono

Consigliere Varisco: c'è un Segretario Generale, cioè, diamo la parola, no, il Consigliere ha chiesto, io chiedo, chiedo anch'io....

Voci fuori microfono

Consigliere Varisco: eh si, il regolamento è stato violato più volte.

Voci fuori microfono

ENTRA IL CONSIGLIERE CANETTA, I CONSIGLIERI PRESENTI SONO 15

Presidente: silenzio in aula prego.

Segretario Generale: la bozza di Convenzione è contenuta nella documentazione depositata agli atti, quindi è una facoltà di chi relaziona se leggerla compiutamente, commentarla, commentarla in sintesi, cioè è una scelta di chi presenta la proposta, perché la Convenzione, l'articolato, era depositato agli atti. Quindi, voglio dire, non è un obbligo. Per quanto riguarda gli emendamenti, chi li ha presentati li illustri

Voci fuori microfono

Segretario Generale: no, ne illustra il contenuto

Voci fuori microfono

Segretario Generale: ne illustra il contenuto, però la discussione

Voci fuori microfono

Segretario Generale: la discussione però credo che debba continuare, alla fine

Presidente: allora, non ho dichiarato chiusa la discussione, ho chiesto se ci sono altri interventi dei Consiglieri, quindi, ogni Consigliere ha a disposizione due interventi dove può illustrare qualsivoglia cosa inerente al punto all'Ordine del giorno, poi la votazione degli emendamenti arriva successivamente, come è sempre stato.

Voci fuori microfono

Presidente: Consigliere Capoccia non parli fuori microfono se no poi non si capisce un accidente, ripeto questa fase è di discussione, non l'ho ancora chiusa, ogni Consigliere ha a disposizione due interventi nei quali può decidere di relazionare di esprimersi su quello che vuole inerente al punto dell'ordine del giorno che si sta trattando, dopo di che ognuno decide su che cosa concentrarsi. Gli emendamenti arrivano in un momento successivo, nel momento in cui vanno valutati alla fase di discussione. Prego Consigliere Casellino.

Consigliere Casellino: hai imparato il mio trucco, vero? Di una volta. A Natale vorrei mangiare il panettone a casa e non qui. Al di là di quello, e per

togliere un po' le castagne dal fuoco, sul fatto di leggere integralmente la Convenzione, beh, non è prassi, non voglio dare contro alla minoranza, o a una parte della minoranza, è solamente una constatazione, quando mai abbiamo letto tutte le delibere che abbiamo votato in Consiglio comunale? Le abbiamo riassunte, le avete riassunte. Questa volta c'è stato un passaggio in più, di cui siamo tutti edotti, il passaggio in Commissione. Perché la commissione per me è stata importante, io ho sentito delle cose in Commissione che qui il Sindaco si è dimenticato di dire che sono favorevoli comunque. Chiuso il discorso su questo, chiamiamolo, dilemma. Io la do come posizione di voto mio, mi ha anticipato il collega Binatti, io sono assolutamente favorevole, facendo notare alcune cose, ormai mi ripeto dal Consigliere Binatti però. La nostra

Voce fuori microfono

Consigliere Casellino: è una dichiarazione di voto certo, l'ho deciso io. Ah no, va bene, no, no sentivo che parlavi di là.

Voce fuori microfono

Consigliere Casellino: Beh, potrei sedermi dall'altra parte hai ragione, d'altra parte stare seduto qui, forse perde un po' il mio entusiasmo. Davanti a certi, davanti a certi certe rispetto alla Convenzione che noi, noi, tutti, qui, tentavamo di approvare attorno all'anno 2010, 2009 2010 massimo, 2009 si poi c'è stato il Commissario Vilasi, apporta delle migliorie rispetto alla nostra. E' identica se non qualche fatto normativo che nel frattempo è cambiato per cui alla fine c'è un adeguamento funzionale in questo senso, obbligatorio. C'è il sistema delle telecamere per cui è un controllo secondo me del territorio che deve assolutamente incrementare Trecate con l'inserimento nella Convenzione di Comuni come Sozzago e Cerano che sono i nostri limitrofi. Io sono convinto, al contrario, che i 5 vigili di Cerano, dal momento che Cerano mi sembra una cittadina più tranquilla, o forse per dignità, io non ho mai fatto interrogazioni contro, contro questa macro delinquenza che si sente a Trecate eccetera, che poi tante volte è esagerato, non mi riferisco al collega Binatti che ha fatto la sua parte, ma in genere sono sempre stato pacato, non ho mai voluto far vedere Trecate dipingendola come una, un puntino macchiato in una realtà diversa, in realtà non è così, credo che Trecate come Cerano, come Sozzago, come Galliate anche abbia avuto i suoi problemi. Galliate l'ha migliorato con l'inserimento delle telecamere e con l'introduzione delle stesse telecamere tutto sommato noi potremmo avere una miglioria rispetto al servizio. Dicevo appunto, secondo me, i 5 vigili di Cerano invece potrebbero essere d'aiuto proprio al territorio trecatese che, a parte il fatto che è vicino, facilmente raggiungibile, è molto più vasto e molto più difficile da controllare. Quello che mi affascina tanto è il turno domenicale, ecco questo ci mancava, per cui avremo sempre una copertura anche la domenica, durante le festività ed è una cosa molto interessante. Più interessante se dovessero arrivare dei finanziamenti regionali per i progetti, quindi potrebbe essere un incremento

ancora ulteriore a quello che è il, a parte il numero delle posizioni, ma comunque alla dotazione di sistemi diversi come giustamente il Sindaco aveva detto prima. Allora c'è un detto che si diceva una volta 'credere per provare', io direi provare per credere perché la cosa interessante che il Sindaco si è dimenticato all'inizio di dire, ma che il collega Binatti ha ricordato, è che questa Convenzione è un contenitore, non vuoto perché non ci siano contenuti, ma da riempire a seconda delle esigenze dei vari territori e questo mi sembra particolarmente importante. Quindi non è il caso contrario per cui dobbiamo decidere prima i numeri, di cui non possiamo essere a conoscenza, da mettere in questo contenitore per sapere come funziona questa benedetta Convenzione. La cosa straordinariamente importante è che entro un anno sappiamo se questa cosa funziona, poi ciascuno gli può andare al proprio passato, oppure di prendere tutti gli opportuni accorgimenti e provvedimenti per farla funzionare a regime come si vuol fare. E' interessante notare che noi siamo favorevoli, almeno una parte della minoranza, mi pare di aver capito, e siamo favorevoli con quelli che a suo tempo avevano posto qualche dubbio sulla Convenzione che era proposta da Zanotti. Probabilmente mancavano il sistema delle telecamere o probabilmente eravamo meno convincenti e voi avete messo qualcosa di più rispetto a quello che era stato inserito in quella Commissione, che era abbozzata, è stata discussa, ma poi fu subito affossata. Poi siamo stati affossati anche noi a dire la verità per cui non si sa come sarebbe andata a finire questa vicenda. Come sintesi quindi sono veramente favorevole e trovo delle migliorie rispetto alla nostra Convenzione, avanti così io non vedo motivi particolari per poter proporre così tanti emendamenti. Ma questa convenzione poi l'avevamo letta di massima durante la Commissione che abbiamo fatto la settimana scorsa, ma non mi sembra che vada oltre al migliaio di parole, perché 1.460 emendamenti su una Convenzione di millecentocinquanta parole circa, non so, mi piacerebbe veramente leggerle, però a questo punto arriveremmo a Capodanno, ma non di quest'anno, il prossimo.

Presidente: grazie Consigliere Casellino. Ci sono altri interventi? prego Consigliere Capoccia è il suo secondo intervento.

Voci fuori microfono

Consigliere Capoccia: non come intervento, io chiedo alla dottoressa Cirigliano di dare l'interpretazione normativa a quello che io ho presentato, io ho presentato degli emendamenti che sono attinenti all'ordine del giorno, vanno letti in concomitanza a questa discussione, vorrei capire con quale sistema si sta cercando di non leggerli, a sto punto, devo pensare a questo

Presidente: prego Consigliere Puccio

Consigliere Puccio: mi fa specie pensare come la gestione associata venga percepita strumento, mero strumento di risparmio economico o modo per non

investire, anziché come strumento di maggiore efficacia istituzionale e miglioramento politico. Il Sindaco mi sembra che ha espresso molto chiaramente una motivazione importante e su cui bisogna riflettere e naturalmente porne le conseguenze. Ha detto che porta un risparmio di scala e se noi mettiamo che siamo al di sotto di una massa critica, la massa critica sappiamo tutti che è il numero, ecco, non è possibile fornire con la nostra massa critica servizi degni di essere chiamati tali, cioè mi sembra che della sicurezza, di vigili, ne avete fatto cavalli di battaglia non di poco conto, e allora, piuttosto, chiedetevi ma come mai un Comune rinuncia alla propria autonomia di gestione per avvalersi di questo servizio, ma l'avete chiesta questa domanda? E' la prima domanda che dovrete farvi e trarne le risposte, le risposte, in sintesi, perché non vorrei dilungarmi, ve le do io. Noi con una gestione associata avremo un incremento di qualità dei servizi, naturalmente questo incremento statisticamente verrà riscontrato con effetti dal secondo anno, poi avremo un aumento dell'efficienza lavoro, una diminuzione della spesa personale che si risconterà già nel primo anno, una dimensione inferiore alla massa critica e un miglioramento del clima, del clima di lavoro, perché? Perché facendo squadra, persone che arrivano, da territori diversi, da competenze diverse, si arricchiscono a vicenda e possono l'un l'altro aiutarsi per migliorare i servizi e renderli più efficienti. Allora io direi chiedetevi queste cose, guardiamo i vantaggi e facciamo sì di essere costruttivi e di essere collaborativi, piuttosto che distruttivi, ne abbiamo bisogno.

Presidente: grazie Consigliere Puccio. Prego consigliere Varisco, secondo intervento.

Consigliere Varisco: solo due domande. Chiedo che, alla luce anche dell'intervento fatto dalla consigliera Puccio, vengano esplicitate in maniera chiara le cifre di cui si sta parlando. Chiedo dal punto di vista finanziario quanto il Comune di Trecate risparmierà, in termini, chiaro, non in maniera puntuale, ma in maniera, in un range che può essere da 10.000 a 20.000 da 20.000 a 30.000 da 30.000 a 50.000, chiedo che venga, in qualche modo, esplicitato, in maniera chiara, quanto sarà il guadagno che il Comune di Trecate andrà ad avere. Grazie.

ALLE ORE 15.30 ENTRA L'ASSESSORE ROSINA

Presidente: grazie Consigliere Varisco, ci sono altri interventi? prego consigliere Mocchetto.

Consigliere Mocchetto: sollecitato dall'ultimo intervento del consigliere Varisco. Ecco io credo che questa sia proprio una tipica domanda alla quale non bisogna, non si può rispondere, perché mi sembra che questa convenzione sia stata definita molto chiaramente come qualcosa di elastico ma soprattutto di sperimentale. Ora, noi, quindi, il fatto che oggi non si possa rispondere quanto risparmierà il Comune di Trecate su una scala di sistema, non è una

cosa tanto strana, è una cosa molto onesta, non è pensabile, non è possibile che la convenzione non ancora partita abbia già un riscontro matematico su un risparmio che si dovrà fare entro 365 giorni, mi sembra anzi che per le caratteristiche di diversi articoli di questa convenzione la caratteristica, scusate il bisticcio di parole, di elasticità prevista possa permettere, cammin facendo, in itinere, di modificare e adattare a livello territoriale più ampio, ogni e possibile funzionalità che dovesse essere richiesta, già questa dovrebbe essere sufficiente per poter dire, sì è un modo per tentare di cambiare, è un modo per tentare di andare nella direzione ormai richiesta da ogni associazione di Enti Locali che in prospettiva non potrà che crescere sul territorio della Repubblica Italiana.

Presidente: grazie Consigliere Mocchetto, ci sono altri interventi? prego Consigliere Canetta.

Consigliere Canetta: grazie Presidente. Ho ascoltato, prima di prendere la parola, e sarò anche breve, gli interventi fatti un po' dalla maggioranza e un po' dall'opposizione, sinceramente devo dire che le intenzioni spesso non corrispondono poi ai risultati e a quello che poi viene fatto, di conseguenza, ne abbiamo già parlato anche in commissione, c'è stata proposta questa convenzione, ribadisco che io, e forse anche altri consiglieri di minoranza, non siamo né favorevoli né contrari a nulla in partenza, ma siccome c'è stata presentata una bozza che in itinere e di conseguenza può essere modificata, cambiata, valutata ed i risultati di questa procedura li vedremo solo fra un po' di mesi, io non mi sento, in questo momento, di dare un giudizio, perché sono giudizi solo, che vengono dati solo in linea teorica e che poi attendono i risultati in linea pratica per essere poi verificati. Di conseguenza io mi asterrò, come dichiarazione di voto, e attenderò di vedere tutta la procedura che aveva messa in atto e la giudicherò dopo un po' di tempo che questa procedura verrà messa in atto per dare il mio parere su quello che verrà fatto come convenzione e come riorganizzazione di tutto quello che è il settore della polizia municipale, perché ritengo, ben venga, io non ero presente quando il Sindaco ne ha parlato per la videosorveglianza, ma mi sembra che qua siamo a discutere un'altra questione, ben venga la videosorveglianza, ma il problema è un altro, quando verrà risolto, se verrà risolto, darò il mio giudizio. Grazie.

Presidente: grazie Consigliere Canetta.

Consigliere Capoccia: microfono spento

Presidente: allora, circa la lettura degli emendamenti avverrà nel momento in cui ci sarà la votazione degli emendamenti, nella fase di discussione, ma l'ho già spiegato, ogni consigliere è libero di illustrare o non illustrare gli emendamenti che presenta o non presenta o che eventualmente presentano altri consiglieri. Questa è la fase di discussione

Consigliere Capoccia: d'accordo, allora Presidente, io mi prendo i miei 5 minuti per ogni emendamento e comincio a dare lettura del 1° emendamento e poi lo votiamo singolarmente.

Presidente: no, consigliere Capoccia, siamo in fase di discussione lei, a dire il vero, glielo avevo già detto prima, però, diciamo che c'è stato un confronto sul merito, ha 5 minuti per fare il suo secondo intervento

Consigliere Capoccia: ma la sua intenzione è quella di andare al voto senza leggerli Presidente? Io l'ho chiesto prima lo richiedo 50 volte, lei non può considerare il mio come un intervento, io chiedo che venga interpretato il regolamento, io presento delle modifiche al regolamento della Convenzione, questi vanno votati singolarmente e poi infine si vota, come ultimo atto, quello finale

Presidente: Consigliere, ma io non ho detto una cosa diversa.

Consigliere Capoccia: ma se lei mi fa finire l'intervento io come faccio a commentare eventuali proposte o mozioni ?

Presidente: c'è la discussione e poi c'è la votazione.

Consigliere Capoccia: no forse non ci siamo capiti. Io voglio l'interpretazione della dottoressa Cirigliano, le modalità con cui avverrà pari, pari, passo, passo. Allora io ho presentato delle modifiche al regolamento, ho chiesto sul primo intervento, il mio primo e unico intervento, su cosa, come mai non fosse stato letto.

Voci fuori microfono

Presidente: chiedo scusa Consigliere Capoccia, non parlate fuori microfono altri consiglieri, prego, perché io non sento quello che dice il Consigliere Capoccia

Consigliere Capoccia: io pensavo che fosse data lettura del testo, come avevo chiesto, pensavo che, successivamente, tutto quello che io ho prodotto, tutto il mio cartaceo, singolarmente, fosse stato letto e votato, perché ogni emendamento ha una storia a sé stante, questo non è avvenuto in fase di votazione e chi lo legge poi, lo leggo io? Perfetto, quindi alla fase della discussione dopo la dichiarazione di voto, prima di votare, si può dar lettura di tutti gli emendamenti e poi si vota la convenzione, conferma? Ok.

Presidente: è esattamente quello che ho detto Consigliere Capoccia, questo è l'iter delle discussioni, dichiarazioni di voto, votazioni per emendamenti di tipologia eccetera, eccetera, fino al testo conclusivo. Questo è lo schema, non

parlate fuori microfono consiglieri. Consigliere Varisco ha già fatto il suo secondo intervento.

Voci fuori microfono

Consigliere Varisco: se ci sono interpretazioni diverse del regolamento, il regolamento stesso dice come fare per ovviare alla questione

Presidente: Consigliere Varisco, Consigliere Varisco siccome....

Voci fuori microfono

Presidente: Consigliere Varisco, chiedo scusa, magari non ho capito io, perché se i consiglieri parlano sempre fuori microfono, ha chiesto un'interpretazione del regolamento?

Consigliere Varisco: l'ho detto anche prima, allora il Consigliere Capoccia ha, in qualche modo, sottoposto una questione riguardante l'interpretazione del regolamento e ha chiesto che la dottoressa Cirigliano si esprimesse, se ci sono posizioni diverse il Consiglio vota, questo è quello che dice il regolamento.

Voci fuori microfono

Presidente: bene, chiedo scusa, silenzio. Allora visto che è stato chiesto ufficialmente un'interpretazione del regolamento, a termini di regolamento, sospendiamo per 10 minuti il Consiglio di modo che venga data l'interpretazione del regolamento poi passiamo al passaggio successivo.

Voci fuori microfono

Viene sospeso il Consiglio comunale.

Alle ore 16.01 il Consiglio comunale riprende

Presidente: prego i Consiglieri di riprendere il loro posto, procediamo con l'appello.

Il Segretario Generale procede all'appello nominale

Sono presenti n. 15 Consiglieri

Risultano assenti n. 2 Consiglieri: Crivelli A. e Locarni E.

Presidente: allora riprendiamo. Ci sono altri interventi? Prego Consigliere Varisco è il suo secondo intervento

Consigliere Varisco: cinque minuti, Presidente grazie. Io vorrei illustrare al Consiglio quelle che sono le modifiche che ho presentato alla bozza di convenzione che è allegata alla deliberazione. Sostanzialmente vanno in due direzioni, la prima, quella di, in qualche modo, dare delle indicazioni diverse rispetto, un pochino più approfondite, che vadano un pochino più nel merito rispetto alla scelta del Comandante e principalmente chiedo che venga aggiunta che la carica di Comandante dovrà essere ricoperta da chi, in qualche modo, in possesso di laurea magistrale in giurisprudenza o equipollente e, riguardante l'anzianità di servizio e la posizione giuridica raggiunta chiedo che abbia diritto di precedenza chi ha una categoria giuridica superiore rispetto ad un'altra, quindi in caso di più posizioni D, come previsto dalla convenzione, che abbia come titolo la preferenza, chi ha un inquadramento giuridico superiore rispetto a chi è inferiore e, quindi, dare dei criteri un pochino più oggettivi alla conferenza dei Sindaci che poi dovranno in qualche modo andare a nominare il Comandante. Chiedo che venga abrogato la parte del comma 11 dell'art. 5 e chiedo che venga aggiunto un altro articolo nel quale si dà maggiore, un maggior peso alla conferenza dei Sindaci in ordine alla definizione dei compiti che insieme al Comandante ed insieme alle altre forze dell'ordine presenti sul territorio bisogna andare a concordare. Questo perché ritengo che un Comando, composto da 19 uomini che, quindi, diventa, non so se secondo per ampiezza, per importanza della Provincia di Novara, deve avere il suo peso all'interno del Comitato Provinciale che si occupa di sicurezza. Io non mi sono spinto oltre ma qualora il Sindaco si facesse anche garante nei confronti della Commissione Provinciale che si occupa di coordinamento in ordine alla sicurezza chiedo che i rappresentanti della conferenza dei Sindaci, del Comandante del futuro Comando, possano partecipare in maniera stabile, non come succede adesso che avviene solo su impulso che arriva dalla Prefettura. Invece chiedo che sia il nuovo organismo che andrà a formarsi che chieda di partecipare all'ordine di sicurezza, perché solo così che si può andare ad incidere sulle politiche riguardanti la sicurezza e che vanno anche nella direzione di interventi che ho sentito prima sia da parte sua, che da parte dei Consiglieri di maggioranza, ma anche da parte dei Consiglieri di minoranza. grazie

Presidente: grazie Consigliere Varisco, se non ci sono altri interventi dichiarerei chiusa la discussione. Bene procediamo, quindi, con la dichiarazione di voto, oltre ai Consiglieri che l'hanno già integrata nel loro intervento precedente, ci sono consiglieri che vogliono fare la dichiarazione, prego Consigliere Carabetta

Consigliere Carabetta: grazie Presidente, allora visto il punto in questione e l'importanza che questo riveste io chiedo, faccio questa richiesta, ai sensi dell'art. 72, comma 6, lettera c, del regolamento del Consiglio comunale chiedo a nome di un terzo dei Consiglieri presenti, la votazione in due parti della proposta di deliberazione, ove, per prima parte, si intende la votazione sul punto 1 del dispositivo come da ordine del giorno "Gestione associata servizio di Polizia municipale con Cerano e Sozzago" e la seconda parte si intende la

votazione sui punti 2-3-4 e 5 del dispositivo come da ordine del giorno "Approvazione convenzione", quindi io faccio questa richiesta a nome di un terzo dei consiglieri presenti.

Presidente: in qualità di capogruppo ritengo che il Consigliere Carabetta abbia titolo di chiederlo per un terzo dei Consiglieri essendo il suo gruppo consiliare adeguato, però ritengo, 72, Consigliere Varisco, comma c, scusate comma 6 lettera c, del regolamento del Consiglio comunale ..

Voci fuori microfono

Presidente: volete che ne do lettura?

Voci fuori microfono

ESCE IL CONSIGLIERE BINATTI, I CONSIGLIERI PRESENTI SONO 14

Presidente: quindi, un terzo dei Consiglieri, ritengo legittima la richiesta del Consigliere Carabetta, però, mettiamo in votazione la proposta di dividere come richiesto dal capogruppo Carabetta. I favorevoli?

Voci fuori microfono

Presidente: allora aspettiamo che i Consiglieri che non conoscono l'articolo possano leggere l'articolo e non parlate fuori microfono

Voci fuori microfono

Presidente: allora Consiglieri non parlate fuori microfono e se dovete leggere l'articolo, leggetelo, vi sto concedendo del tempo ulteriore per leggere un articolo, leggetelo, di modo che poi quando proporrò la votazione, che stavo già proponendo, sappiate che cosa votate

Voci fuori microfono

Presidente: va bene, allora, poniamo ai voti la proposta del capogruppo Carabetta. I favorevoli?

Consigliere Capoccia: (fuori microfono) Presidente ho chiesto un intervento.

Presidente: I contrari?

Consigliere Capoccia: (fuori microfono) ho chiesto un intervento

Presidente: gli astenuti

Consigliere Capoccia: (fuori microfono) presidente ho chiesto un intervento

Presidente: Il Consiglio approva a maggioranza la proposta.

VOTI FAVOREVOLI N. 10

Consigliere Capoccia: (fuori microfono) voglio che sia messo a verbale che io ho chiesto un intervento e non mi è stato concesso.

Presidente: sì, allora vi sono altre dichiarazioni di voto?

Voci fuori microfono

Consigliere Capoccia: dottoressa ..

Presidente: aspetta, aspetta, aspetta..... prego Consigliere Capoccia

Consigliere Capoccia: io credo che la proposta del Capogruppo Carabetta vada votata separatamente dagli interventi che sono stati fatti prima perché questo è poco attinente all'argomento in discussione, qui si parla della modalità di voto dell'argomento che è una cosa differente. Quindi, comunque sono legittimi gli interventi dei Consiglieri comunali che nulla hanno a che fare con la dichiarazione di voto in questo caso. Io ho chiesto prima alla dottoressa Cirigliano l'interpretazione del regolamento sulle modalità di voto, tanto è a verbale e lo leggerete, mi è stato detto, e abbiamo appena fatto una conferenza dei capigruppo, che, comunque, sarebbe stato messo ai voti dopo aver dato lettura per ogni emendamento, così come è stato fatto tutte le altre volte, quindi esistono già dei precedenti. Adesso invece leggo il punto c) mi dice "per i provvedimenti composti di varie parti" i miei e ogni singolo provvedimento non è composto da varie parti ma ogni singolo emendamento è propedeutico ad un altro. Quindi non è attinente, dal mio punto di vista, commi e articoli quando almeno un terzo dei consiglieri ha richiesto che siano votati per divisione. Quindi dal mio punto di vista non è attinente al punto c. ... L'importante è che vada a verbale il mio punto di vista, non certo quello degli Assessori che in Consiglio comunale sono spettatori.

ENTRA IL CONSIGLIERE BINATTI, I CONSIGLIERI PRESENTI SONO 15

Presidente: prego, il Consigliere Varisco aveva richiesto un intervento.

Voci fuori microfono

Presidente: allora, scusate, non intervenite prego fuori microfono. Chi vuole intervenire si prenoti e io se riesco a controllare questo meccanismo infernale darò la parola. Prego Consigliere Varisco.

Consigliere Varisco: io non ho capito a termini di regolamento in quale fase della discussione ci troviamo. Se cioè, lei Presidente ha dichiarato chiusa la discussione e aperto l'intenzione di voto e il capogruppo del Partito Democratico ha espresso l'intenzione, ha fatto una proposta: è corretto? C'è stata una votazione, questa votazione è valida o no? E' valida?

Presidente: sì, Consigliere è valida.

Consigliere Varisco: peccato che venga dopo... allora, io sto leggendo il regolamento: "su ogni argomento l'ordine della votazione è stabilito come segue: la votazione sulla questione pregiudiziale si effettua prima di iniziare la trattazione dell'argomento" e questo non c'entra niente, dopodichè qua dice "punto b) le proposte di emendamento si votano nell'ordine di cui in appresso:

- emendamenti soppressivi;
- emendamenti modificativi;
- emendamenti aggiuntivi"

dopodichè c'è il punto c) che lei ha letto e che ha letto anche il capogruppo del PD che viene dopo, quindi, e cosa c'entra? No, io capisco che da parte della maggioranza ci sia l'intenzione di andare a ridurre i tempi della discussione perché il numero degli emendamenti sia elevato, ma io credo che non si possa prescindere da quello che è il regolamento che determina le norme di comportamento e le regole del gioco. Se la maggioranza vuole cambiare le regole del gioco e dire, no, prima si batte il calcio di punizione poi si fischia il fuori gioco, va bene, prima battete il calcio di punizione, ma prima si fischia il fuori gioco, questo è un minimo che le regole del gioco devono stabilire. Per cui io chiedo che la votazione precedente non abbia valore perché eventualmente dovrebbe essere fatta dopo la presentazione degli emendamenti.

Presidente: allora, non sta a me aprire polemiche ma, Consigliere le faccio notare che lei sta facendo un'interpretazione diversa di quello che è il regolamento. Se lei legge questi articoli e legge il comma c) dell'art. 6 "per i provvedimenti composti di varie parti, commi od articoli, quando almeno un terzo dei consiglieri ha richiesto che siano votati per divisione, la votazione avviene su ciascuna parte della quale sia stata domandata la suddivisione, nell'ordine in cui le parti stesse costituiscono lo schema di atto deliberativo", noi abbiamo uno schema costituito di atto deliberativo che è stato depositato

Consigliere Varisco: con o senza emendamenti?

Presidente: Consigliere, Consigliere, non stiamo dibattendo, sto intervenendo. Allora, dicevo, abbiamo uno schema deliberativo è stato chiesto di suddividerne la votazione come il regolamento indica, quindi non c'è nessun cambio di regole, abbiamo dato lettura dell'articolo del regolamento che ha richiesto il capogruppo Carabetta, abbiamo fatto la votazione su questa proposta.

Consigliere Varisco: va beh, anche questa ci siamo trovati ...

Presidente: no, chiedo scusa Consigliere, no

Voci fuori microfono

Presidente: si, è già intervenuto, benissimo ...

Voci fuori microfono

Presidente: Consiglieri, non intervenite fuori microfono perché tanto poi a verbale non rimane nulla, vuole effettuare la sua dichiarazione di voto? Però permettetemi Consiglieri, ogni volta che io dico "è il secondo intervento, la dichiarazione di voto", cortesemente, questo è un invito che vi faccio, non fate interventi sempre di altra natura in base ai quali poi io vi devo restituire il secondo intervento che voi avete già fatto la dichiarazione di voto che avreste già dovuto fare, per cortesia. Consigliere Varisco vuole fare la sua dichiarazione di voto? Le cedo la parola

Consigliere Varisco: no, ha ragione Presidente, peccato che le regole del gioco debbano essere fatte rispettare per tutti. Se interviene un fatto, nuovo, che va a modificare la situazione iniziale e la situazione iniziale prevede la votazione di un allegato che è unico, nel momento in cui viene richiesta una modifica della situazione non si può dire "no va beh, ma viene modificata la situazione io garantisco la modifica della situazione gli altri Consiglieri non possono intervenire in merito al fatto che venga cambiata la situazione"

Presidente: Consigliere Varisco, le ho restituito la parola sulla dichiarazione di voto, se vuole fare la dichiarazione di voto ..

Consigliere Varisco: in merito, in merito alla proposta di deliberazione che dobbiamo andare ad approvare. Intanto io non sono d'accordo con la proposta fatta dal capogruppo del Partito democratico e voglio dire no, ho capito, chi se ne frega, voglio dire, no, lo dico io al microfono così almeno lo sentiamo tutti e così è chiaro, questo è il rispetto che uno ha nei confronti di altri Consiglieri comunali che parlano in Consiglio comunale. E lei non ha sentito niente, magari poi negli audio di sottofondo qualcosa si sente. Detto questo io non sono d'accordo con la proposta che ha fatto il consigliere del Partito Democratico, ritengo che il regolamento debba essere rispettato da tutti non a convenienza, credo che ci fossero anche degli strumenti per, in qualche modo, andare a rispettare il regolamento senza pregiudicare i diritti di ognuno. Detto questo, io mi asterrò perché se, io ho in qualche modo illustrato prima al Consiglio delle proposte di emendamento che verranno discusse successivamente rispetto alla richiesta fatta. Io non so se da parte della maggioranza ci sia o meno la volontà di accogliere o no le proposte che sono state fatte che mi sembrano delle proposte di buon senso. Detto questo mi asterrò perché non ho gli elementi sufficienti per riuscire a capire se questa è una buona o una cattiva Convenzione.

Presidente: grazie Consigliere Varisco. Allora, a questo punto essendo stata votata ed approvata la proposta del Consigliere Carabetta, mettiamo in votazione la prima parte dello schema deliberativo al punto 1 "di istituire il

servizio associato di polizia municipale tra i Comuni di Trecate, Sozzago e Cerano" il voto avverrà in forma palese per alzata di mano.

Voci fuori microfono

Presidente: no, allora Consigliere Casellino, la prego, se c'è qualche cosa prenoti l'intervento.

Consigliere Casellino: solo per sapere, ma non mi sembra sia stata votata la proposta del capogruppo PD. E' stata votata? non ho visto le mani alzate va bene, d'accordo.

Voci fuori microfono

Presidente: vedrà, vedrà Consigliere Casellino che risulta a verbale, la proposta può essere formulata da un terzo dei Consiglieri, per tale motivo una volta che è stata formulata da un terzo dei Consiglieri, il capogruppo Carabetta, in qualità di capogruppo li rappresenta, a questo punto si mette in votazione la proposta che è stata votata ed approvata. Quindi in virtù di tale proposta lo ripeto, chiedo che venga posta in votazione la prima parte dello schema deliberativo come richiesto dal capogruppo Carabetta. La votazione avverrà in forma palese per alzata di mano, chiedo al Consiglio di esprimersi sul punto n. 1 dello schema deliberativo "di istituire il servizio associato di polizia municipale tra i Comuni di Trecate, Sozzago e Cerano".

ESCONO I CONSIGLIERI CANETTA, CAPOCCIA E VARISCO, I CONSIGLIERI PRESENTI SONO 12

Presidente: i favorevoli? contrari? astenuti?

Voti favorevoli n. 12

Il Consiglio approva a maggioranza, all'unanimità dei presenti.

ENTRA IL CONSIGLIERE VARISCO, I CONSIGLIERI PRESENTI SONO 13

Presidente: a questo punto passiamo alla votazione della seconda parte, in merito alla quale sono pervenuti emendamenti a firma del Consigliere Capoccia protocollati in data 19.12.2014, sono, inoltre, poi pervenuti nella giornata di ieri 22.12.2014 altri emendamenti a firma del Consigliere Varisco. Si rileva che gli emendamenti proposti dal Consigliere Capoccia presentano tutti una formulazione non corretta in quanto viene richiesta una modifica nella premessa di deliberazione sostituendo il periodo "tra i Comuni di Trecate, Cerano e Sozzago si conviene e si stipula il presente accordo" con il periodo "tra i Comuni di Trecate e Cerano". Non è possibile modificare questa premessa poiché la suddetta nella proposta di deliberazione indicata non compare. Al netto di tale errore e di altri vizi di forma tutti questi emendamenti, ricorrenza rilevata anche dal dottor Andrea Cerina nel suo parere di regolarità tecnica, acquisito agli atti, risultano tutti in palese

contrasto con ciò che il Consiglio ha appena deliberato nella parte prima dello schema deliberativo, cioè "istituire il servizio associato di polizia municipale tra i Comuni di Trecate, Sozzago e Cerano" chiedendo al proponente di sostituire il periodo con "tra i comuni di Trecate e Cerano". Presentando tutti gli emendamenti in oggetto queste caratteristiche chiedo al Consiglio di respingere gli emendamenti proposti dal Consigliere Capoccia dal n. 1 al n. 1.460. La votazione avverrà in forma palese per alzata di mano.

ESCE IL CONSIGLIERE VARISCO, I CONSIGLIERI PRESENTI SONO 12

Presidente: i favorevoli alla proposta di respingere questi emendamenti? contrari? astenuti?

Voti favorevoli n. 10

astenuti n. 2 (Binatti, Casellino)

Presidente: il Consiglio approva a maggioranza dei presenti.

ENTRANO I CONSIGLIERI VARISCO E CAPOCCIA, I CONSIGLIERI PRESENTI SONO 14

Presidente: passiamo a leggere invece gli emendamenti proposti dal Consigliere Varisco. Leggo io?

Voci fuori microfono

Presidente: adesso le do il cartaceo Consigliere.

Consigliere Varisco: a norma dell'art. 70 del regolamento del Consiglio comunale propongo i seguenti emendamenti alla proposta di deliberazione di cui all'oggetto:

emendamento n. 1 "alla convenzione allegata alla deliberazione chiedo che all'art. 5, comma 7, dopo le parole "tale incarico può essere conferito a personale già alle dipendenze di uno dei Comuni associati in possesso" venga aggiunta la seguente frase "di laurea magistrale in giurisprudenza o equipollente e". Devo leggerli tutti in una volta o uno per uno?

Presidente: no, uno per uno.

Consigliere Varisco: questo è finito allora

Presidente: bene, chiedo quindi il voto che avverrà sempre in forma palese per alzata di mano. I favorevoli? i contrari? gli astenuti?

Voti favorevoli n. 2

contrari n. 10 (Almasio, Antonini, Carabetta, Cortese, Costa, Dattilo, Mocchetto, Puccio, Ruggerone, Sansottera)

astenuti n. 2 (Binatti, Casellino)

Il Consiglio non approva.

Consigliere Varisco: emendamento n. 2 "alla convenzione allegata alla deliberazione chiedo che all'art. 5, comma 7, dopo le parole "categoria contrattuale D" venga aggiunta la seguente frase: "in caso più persone siano in possesso di categoria contrattuale D avrà diritto di precedenza il titolare della categoria giuridica superiore".

Presidente: chiedo al Consiglio la votazione in forma palese per alzata di mano. I favorevoli? i contrari? gli astenuti?

Voti favorevoli n. 2

contrari n. 10 (Almasio, Antonini, Carabetta, Cortese, Costa, Dattilo, Mocchetto, Puccio, Ruggerone, Sansottera)

astenuti n. 2 (Binatti, Casellino)

il Consiglio non approva.

Consigliere Varisco: emendamento n. 3 "abrogazione del comma 11 dell'art. 5". Premetto Presidente, so che c'è un ordine nelle votazioni in merito agli emendamenti, io li ho presentati in ordine relativi all'articolo non soppressivo, aggiuntivo, modificativo, per cui, vogliate scusarmi. Comunque l'emendamento n. 3 è "abrogazione del comma 11 dell'art. 5"

Presidente: prego Consigliere Casellino.

Consigliere Casellino: noi ci asteniamo, non votiamo contro assolutamente, non siamo favorevoli, ci asteniamo perché intanto lo veniamo a conoscere adesso in qualche modo il testo degli emendamenti, perché siamo d'accordo comunque con la convenzione ma soprattutto non vogliamo snaturare quello che è il frutto dell'accordo di cui abbiamo parlato nella commissione propedeutica fatta la settimana scorsa, della convenzione, mi pare, già approvata a Sozzago e questa sera in approvazione anche a Cerano. Per cui noi ci asteniamo perché non vogliamo che venga meno poi la convenzione anche per gli altri Comuni.

Presidente: si, si, si, pensavo fosse..

Consigliere Varisco: visto che è intervenuto vorrei dire la mia brevemente. Il Comune di Cerano ci mette un attimo ad emendare, nel momento in cui si ritiene e si valuta che le proposte che vengono fatte vadano a migliorare la convenzione, basta che stasera uno dei consiglieri proponenti ...

Presidente: pensavo fosse inerente allo schema degli emendamenti, volevo chiedere se non c'era nulla in contrario seguire l'ordine proposto dal Consigliere Varisco nello schema degli emendamenti piuttosto che quello del regolamento...

Consigliere Varisco: lo doveva dire prima, poi va bene, per carità, mi adeguo, però doveva dirlo prima, finisco l'intervento, finito, tutto lì..

Presidente: bene, chiedo al Consiglio di esprimersi su questo emendamento sempre per forma palese per alzata di mano,

Voce fuori microfono: quale emendamento? Il terzo

Consigliere Varisco: si, si, terzo "abrogazione del comma 11 dell'art. 5".

Presidente: si, il terzo che ha appena letto il Consigliere Varisco proponente. I favorevoli? i contrari? gli astenuti?

Voti favorevoli n. 2

contrari n. 10 (Almasio, Antonini, Carabetta, Cortese, Costa, Dattilo, Mocchetto, Puccio, Ruggerone, Sansottera)

astenuti n. 2 (Binatti, Casellino)

Il Consiglio non approva.

Consigliere Varisco: può leggerne lei uno, Presidente.

Presidente: se vuole lo leggo io, Consigliere, però mi deve restituire il cartaceo, perché ...

Consigliere Varisco: no, no, scherzavo, emendamento numero 4 dopo l'articolo 6 della convenzione aggiungere il seguente: "articolo 6 bis, Collaborazione con e Forze dell'Ordine (Polizia di Stato, Arma dei Carabinieri e le Altre Forze di Polizia dello Stato)":

comma 1; in via ordinaria il personale della Polizia Locale, nell'ambito del territorio dei Comuni convenzionati e nei limiti delle proprie attribuzioni, collabora con le Forze dell'Ordine, garantendo a tal fine gli interventi compresi nella propria competenza istituzionale di cui all'articolo 3.

comma 2; in via straordinaria esso può espletare specifiche operazioni in collaborazione con le forze dell'Ordine, eccedenti le competenze ordinarie, previa disposizione scritta della Conferenza dei Sindaci e sulla base delle disposizioni impartite dal Comandante nel cui territorio debbano svolgersi dette specifiche operazioni, il tutto a seguito di motivata richiesta delle competenti Autorità.

comma 3; per le esigenze di cui al precedente comma 1 la Conferenza dei Sindaci autorizza, con disposizione scritta a carattere generale, ipotesi di collaborazione programmata, coordinata e continuativa con le forze dell'Ordine, a seguito di intese appositamente sottoscritte per attività ricorrenti."

Presidente: grazie Consigliere, chiedo al Consiglio di esprimersi sempre in forma palese per alzata di mano. I favorevoli? i contrari? gli astenuti?

Voti favorevoli n. 2

contrari n. 10 (Almasio, Antonini, Carabetta, Cortese, Costa, Dattilo, Mocchetto, Puccio, Ruggerone, Sansottera)

astenuti n. 2 (Binatti, Casellino)

Il Consiglio non approva.

**ESCONO I CONSIGLIERI CAPOCCIA E VARISCO, I CONSIGLIERI
PRESENTI SONO 12**

Presidente: esauriti gli emendamenti chiedo a questo punto di votare la seconda parte dello schema deliberativo che comprende i punti 2, 3, 4 e 5 dello schema deliberativo. La votazione avverrà sempre in forma palese per alzata di mano. i favorevoli? i contrari? gli astenuti?

Voti favorevoli n. 12

Il consiglio approva all'unanimità dei presenti.

Presidente: chiedo al Consiglio il voto in forma palese per l'immediata eseguibilità. Il voto avverrà in forma palese per alzata di mano i favorevoli? i contrari? gli astenuti?

Voti favorevoli n. 12

Il Consiglio approva all'unanimità dei presenti.

**ENTRANO I CONSIGLIERI CAPOCCIA E CANETTA, I CONSIGLIERI
PRESENTI SONO 14**

ESCE IL CONSIGLIERE PUCCIO, I CONSIGLIERI PRESENTI SONO 13

Presidente: passiamo al punto successivo dell'ordine del giorno, punto numero 4

4 – VARIAZIONE CAPOGRUPPO CONSILIARE. PRESA D'ATTO.

Presidente: Il punto è semplicemente una presa d'atto della variazione del gruppo consiliare Partito Democratico "comunico con effetto immediato le mie dimissioni dalla carica di capogruppo consiliare del gruppo PD, Partito democratico. A nome del gruppo consiliare comunico contestualmente il nome del nuovo capogruppo nella persona del Consigliere Antonio Rosario Carabetta. Firmato il sottoscritto. Protocollato e depositato il 12 dicembre di quest'anno. Era semplicemente una presa d'atto.

Presidente: cedo la parola al Consigliere Carabetta.

Consigliere Carabetta: vorrei ringraziare i colleghi del mio gruppo e il mio partito per la fiducia che mi è stata accordata indicandomi come capogruppo. Certamente cercherò di fare del mio meglio in questo Consiglio, cercando di svolgere il mio compito per quello che mi riguarda e mi compete, grazie.

Presidente: grazie, grazie doppio e buon lavoro Consigliere, anzi capogruppo.

Passiamo alla trattazione del prossimo punto all'ordine del giorno: punto numero 5 avente ad oggetto

5 – CONFERMA ADESIONE ALL'ASSOCIAZIONE FRA ENTI LOCALI "AVVISO PUBBLICO".

Presidente: prego un secondo che passo le cartelline all'Assessore, perché questo punto lo relaziono io. 'Avviso Pubblico Enti locali e Regioni per la formazione civile contro le mafie' è un'associazione che è nata nel '96 con l'intento di collegare ed organizzare gli amministratori pubblici che concretamente si impegnano a promuovere la cultura della legalità. Attualmente "Avviso Pubblico" conta più di 270 tra Comuni, Provincie e Regioni. "Avviso Pubblico" a istituito diversi gruppi di lavoro sui seguenti temi che sono: ambiente, territorio, urbanistica, appalti, contratti, beni confiscati e sostegno alle cooperative, comuni sciolti per mafia, amministratori minacciati, infiltrazione nell'economia legale, sicurezza, giovani, sanità e legalità. Questi diversi gruppi di lavoro contemplati da "Avviso Pubblico" i impegnano a realizzare corsi di formazione per gli amministratori locali, ma anche per il personale della pubblica amministrazione oltre a campagne, progetti e protocolli vari in collaborazione con diversi enti, in primis, ANCI, sindacati, università, la Commissione parlamentare antimafia ed altre associazioni come Lega ambiente, Libera e SOS Imprese. Periodicamente "Avviso Pubblico" organizza dei percorsi formativi, come dicevo, destinati prevalentemente, ma non solo, ad amministratori e funzionari che abbiano per oggetto dei temi specifici come la legislazione anticorruzione, antimafia, temi inerenti gli appalti, i beni e le aziende confiscate, ecomafie, gioco d'azzardo, urbanistica e tutti questi temi che vi ho accennato precedentemente. Abbiamo discusso il punto in commissione, io sottolineo che recentemente hanno aderito ad "Avviso Pubblico" diversi comuni del nord Italia come San Giuliano Milanese, Limbiate, Torre di Mosti, Treviglio che sono amministrazioni guidate da differenti colori politici, e nella nostra provincia hanno già aderito i comuni di Novara e Ghemme con i quali sarà possibile valutare anche una unione tra comuni territoriali prevista dallo Statuto di "Avviso Pubblico". Noi riteniamo che questo faccia parte di un percorso che questa amministrazione ha introdotto qualche anno fa, uno dei pericoli maggiori che si ritiene sull'argomento sia da contrastare è l'isolamento, l'isolamento nel quale versano spesso delle intere amministrazioni o dei singoli amministratori, e lo scopo di "Avviso Pubblico", uno degli scopi principali di "Avviso Pubblico" è proprio quello di mettere in rete e di fare rete tra le amministrazioni e tra gli amministratori. Oltre al monitoraggio per poter scambiare e diffondere le buone pratiche amministrative e di contrasto all'illegalità. Noi siamo consci dei grossi limiti finanziari nei quali versano tutti gli enti locali e le difficoltà che ha sempre incontrato anche il nostro, riteniamo che sia però proprio per questo motivo un impegno significativo che va fatto tutti insieme, per la nostra città e per tutelarla, da ora e in futuro, anche in questo modo. Era arrivata credo poche ore prima della commissione nella quale abbiamo discusso l'accettazione da

parte di "Avviso Pubblico" dell'adesione che il Comune di Trecate ha fatto con una delibera di Giunta e con una determina che sono gli atti si è voluto portare il punto in Consiglio comunale per una ratifica sostanzialmente che speriamo sia approvata da tutto il Consiglio. Io credo che come illustrazione possa bastare questa e quella fatta in commissione, se ci sono delle domande, altrimenti passerei ai voti anche per questo punto. Bene se non ci sono interventi e deduco non ci sono dichiarazioni di voto, prego Consigliere Casellino.

Consigliere Casellino: una dichiarazione banale ma non scontata, tutto quello che per quanto mi riguarda va nel segno della trasparenza e della legalità io sono favorevole, appunto al consorzio tra vari Comuni, per questo motivo.

Presidente: grazie Consigliere Casellino. Se non ci sono altri interventi, passerei alla votazione che avverrà in forma palese per alzata di mano del punto numero 5. I favorevoli? contrari? astenuti?

Voti favorevoli n. 11

astenuti n. 2 (Capoccia, Canetta)

Il Consiglio approva a maggioranza dei presenti. Chiedo anche il voto sempre in forma palese per alzata di mano sull'immediata eseguibilità: i favorevoli? i contrari? gli astenuti?

Voti favorevoli n. 13

Consigliere Canetta è favorevole? Ok, ok il Consiglio approva all'unanimità

Prego passiamo alla trattazione del prossimo punto all'ordine del giorno, punto numero 6

6 – APPROVAZIONE CONVENZIONE TRA IL COMUNE DI TRECATE E IL COMUNE DI SOZZAGO PER L'ESERCIZIO IN FORMA ASSOCIATA DELLE SEGUENTI FUNZIONI: PIANIFICAZIONE URBANISTICA ED EDILIZIA DI AMBITO COMUNALE, NONCHE' PARTECIPAZIONE ALLA PIANIFICAZIONE TERRITORIALE DI LIVELLO SOVRACOMUNALE (SPORTELLO UNICO DELL'EDILIZIA), CATASTO, AD ECCEZIONE DELLE FUNZIONI MANTENUTE ALLO STATO DALLA NORMATIVA VIGENTE, SERVIZI DI STATISTICA, LAVORI PUBBLICI, COMPRESA L'EDILIZIA SCOLASTICA, L'ORGANIZZAZIONE E GESTIONE DEI SERVIZI SCOLASTICI.

Relaziona il punto al Consiglio l'Assessore Rosina, al quale cedo la parola.

Assessore Rosina: grazie Presidente. In base alle nuove disposizioni di legge il Comune di Sozzago deve convenzionarsi con altri Comuni per poter svolgere determinate attività. In questo caso su richiesta del comune di Trecate, su richiesta del Comune di Sozzago abbiamo stabilito con Sozzago una convenzione per i servizi pianificazione urbanistica ed edilizia in ambito comunale, lavori pubblici compresa edilizia scolastica, catasto, ad eccezione delle funzioni mantenute dallo Stato, servizi in materia statistica allo scopo di consentire complessivamente significati livelli di efficacia e di efficienza della gestione associata. Dunque la durata di questa convenzione è triennale, quindi scade il 31/12 del 2017, la sede dell'ufficio convenzionato è presso il Comune di Trecate, le modalità di svolgimento delle funzioni prevedono la presenza di un responsabile del servizio individuato nel titolare della posizione organizzativa, responsabile del settore lavori pubblici del Comune di Trecate, quindi, per la durata di un'ora alla settimana dedicata allo sportello. Per quanto invece concerne la presenza relativamente alla pianificazione urbanistica e alla partecipazione alla pianificazione territoriale, la presenza per un numero di 3,5 ore settimanali a una persona dipendente del Comune di Trecate, che si distaccherà al Comune di Sozzago, appunto per 3 ore e mezzo alla settimana. I rapporti finanziari che regolano questo accordo prevedono un trattamento economico lordo per il responsabile del settore lavori pubblici del Comune di Trecate pari a circa 1.000 euro annui, 1.000 euro lordi annui. Il Comune di Sozzago, inoltre, rimborserà al Comune di Trecate l'importo complessivo per tutto il servizio di euro 10.300 all'anno, di cui 500 euro saranno dedicati alle attività relative ai servizi catastali. Si chiede l'approvazione della convenzione.

ENTRA IL CONSIGLIERE VARISCO, I CONSIGLIERI PRESENTI SONO 14

Presidente: grazie Assessore, se ci sono Consiglieri che vogliono intervenire. Prego Consigliere Capoccia.

Consigliere Capoccia: grazie Presidente. Come ho detto nella convenzione precedente trovo assurdo distogliere ulteriori risorse in termini di ore lavoro del personale dipendente dal Comune di Trecate per gestire servizi altrui, in sostanza, sotto forma di pagamento. Quindi ciò che dico, la battuta che ho fatto, la rifaccio: sembra che Sozzago sia diventato il bancomat del Comune di Trecate, cioè, quando abbiamo bisogno di soldi facciamo una convenzione con Sozzago sulla mela e la pera, ci danno 10.000 euro e abbiamo ricoperto qualche piccolo deficit. Io lo trovo assurdo, anche in virtù del fatto, che, ripeto, non è l'unica convenzione, tutte le convenzioni che fate sono sul monte ore di persone che continuano a essere distolte dal proprio per fare altro. Quindi trovo una pessima gestione del personale.

Assessore Rosina: sì, mi sono dimenticato di specificare che è soltanto il responsabile del servizio per un'ora alla settimana, perché le 3 ore e mezzo dell'altro personale è fuori orario di lavoro.

Presidente: prego Consigliere Casellino.

Consigliere Casellino: e parlo da professionista, il professionista sa benissimo quali sono non dico i vantaggi, ma soprattutto quello che concerne una convenzione di questo tipo. Perché io sono assolutamente favorevole, non tanto per il fatto dei 10.000 euro che incameriamo, o altro ma perché l'accorpamento, l'accorpamento in questo caso, la convenzione con Sozzago, io avrei auspicato anche con altri Comuni limitrofi perché ci evita comunque di perdere del tempo e di avere un servizio e di dare anche un servizio nella nostra città, per i professionisti ma anche per la amministrazione.

**ESCONO I CONSIGLIERI CAPOCCIA E CANETTA, I CONSIGLIERI
PRESENTI SONO 12**

Presidente: prego Consigliere Varisco.

Consigliere Varisco: volevo chiedere se sono disponibili dei dati statistici riguardo l'efficacia, l'efficienza, domande effettuate, lavori trovati

Voci fuori microfono:

Presidente: immagino che non ha concluso l'intervento Consigliere Varisco.

Consigliere Varisco: ho concluso l'intervento, scusate.

Presidente: prego Assessore Rosina.

Assessore Rosina: no. Non ho capito esattamente riferito a che cosa, se riguarda le attività dell'ufficio ma, sono lì sono diverse le attività riguardo l'ufficio urbanistica e gli altri uffici, tributi e altri. I dati sono molti, se vuole poi in seguito si possono

Presidente: bene, se non ci sono altri interventi o dichiarazioni di voto

Consigliere Varisco: la sede sarà a Trecate, sono previste sedi diverse?

**ENTRANO I CONSIGLIERI CAPOCCIA E CANETTA, I CONSIGLIERI
PRESENTI SONO 14**

Presidente: sì, prego, prego.

Assessore Rosina: sì, la sede è a Trecate, non sono previste altre sedi.

Presidente: passerei quindi alla votazione del punto n. 6: "Approvazione convenzione tra il Comune di Trecate e il Comune di Sozzago per l'esercizio in forma associata delle seguenti funzioni: pianificazione urbanistica ed edilizia di ambito comunale, nonché partecipazione alla pianificazione territoriale di livello sovracomunale (sportello unico dell'edilizia), catasto, ad eccezione delle funzioni mantenute allo stato dalla normativa vigente, servizi di statistica, lavori pubblici, compresa l'edilizia scolastica, l'organizzazione e gestione dei servizi scolastici"

I favorevoli? contrari? astenuti?

Voti favorevoli n. 11
contrari n. 2 (Capoccia, Canetta)
astenuti n. 1 (Varisco)

Il Consiglio approva a maggioranza. Chiedo al Consiglio voto sempre in forma palese, sempre per alzata di mano sull'immediata eseguibilità: i favorevoli? i contrari? gli astenuti?

Voti favorevoli n. 14

Il Consiglio approva all'unanimità.

Presidente: passiamo alla trattazione del punto successivo, punto numero 7, avente ad oggetto:

**7 – FEDERALISMO DEMANIALE – ADEMPIMENTI LEGGE 9 AGOSTO 2013
"CONVERSIONE CON MODIFICAZIONE DEL DECRETO LEGGE
21/6/2013 N. 69. DISPOSIZIONI URGENTI PER IL RILANCIO
DELL'ECONOMIA".**

Illustra anche questo punto al Consiglio l'Assessore Rosina al quale cedo la parola.

ESCE IL CONSIGLIERE CASELLINO, I CONSIGLIERI PRESENTI SONO 13

Assessore Rosina: grazie Presidente. Il 21 giugno 2013 in attuazione a una legge 98 sempre del 2013, la legge che riprende l'attività del federalismo demaniale introduce dei termini e delle procedure per dei trasferimenti agli Enti che ne fanno richiesta di immobili appartenenti al patrimonio disponibile dello Stato. Alcuni di questi trasferimenti non sono onerosi, quelli ad esempio, di investimenti per utilità della comunità sono ritenuti non onerosi. Sulla base di questo provvedimento e su proposta del demanio il Comune di Trecate ha individuato nell'area del tiro a segno una quota di terreno che è pari 5.250 mq. e ne ha fatta richiesta, che potrebbe essere destinata, anzi che sarà destinata a orti sociali. Il demanio, abbiamo fatto domanda sulla base della richiesta del demanio, il demanio ha accettato la nostra proposta e quindi dovremmo

provvedere con questa delibera alla procedura per l'attribuzione a titolo non oneroso di questa superficie al Comune di Trecate, grazie.

Presidente: ci sono interventi? Se non ci sono interventi o dichiarazioni di voto io passerei direttamente alla fase di voto sul punto numero 7, gentilmente la cartellina, grazie. Punto numero 7, Federalismo demaniale, chiedo il voto in forma palese per alzata di mano: i favorevoli? contrari? astenuti?

Voti favorevoli n. 11

astenuti n. 2 (Capoccia, Canetta)

Il Consiglio approva a maggioranza. Anche per questo punto chiedo l'immediata eseguibilità, sempre in forma palese per alzata di mano i favorevoli? i contrari? gli astenuti?

Voti favorevoli n. 13

Il Consiglio approva all'unanimità.

ESCE IL CONSIGLIERE BINATTI, I CONSIGLIERI PRESENTI SONO 12

Presidente: passiamo al punto numero 8 avente ad oggetto:

8 – INDIRIZZI GENERALI URGENTI PER CONTRASTARE LA DIFFUSIONE DI MALATTIE INFETTIVE.

Proposta di deliberazione presentata dal Consigliere Rossano Canetta al quale cederei la parola per l'illustrazione.

Consigliere Canetta fuori microfono: vuoi leggere, vuoi leggere? La dai per letta?

Presidente: la do per letta, ma, se vuole leggerla Consigliere gliela passo, sì, sì volentieri, gliela passo, gliela passo.

Consigliere Canetta: grazie Presidente. Allora, "Considerato che dal mese di luglio ad oggi sono transitati in Piemonte numerosi cittadini extracomunitari provenienti da diversi Stati africani ed asiatici, tra cui Siria, Nigeria, Ghana, Eritrea, Gambia, Sudan, Somalia, giunti per lo più nell'ambito dell'operazione 'Mare nostrum', ospitati in strutture gestite da operatori, enti ed associazioni diversi. Dopo un anno circa dall'avvio dell'operazione umanitaria e militare denominata 'Mare nostrum' sarebbero stati registrati circa 125.000 arrivi attraverso il Mediterraneo solo dall'inizio del 2014, con un onere pari a circa 9 milioni di euro al mese e che a tali somme vanno aggiunti i costi dell'accoglienza ammontanti a circa 323.000 euro circa, secondo i dati diffusi dal Ministero dell'Interno. La regolamentazione dell'ingresso e del soggiorno degli stranieri nel territorio dello Stato è collegata alla ponderazione di svariati interessi pubblici quali ad esempio la sicurezza e la sanità pubblica e l'ordine

pubblico. Qui lo Stato non può rinunciare nell'assicurare la pacifica convivenza sociale risultando per altro numerosi gli episodi di fuga dai centri dove i profughi trovano una prima accoglienza. Il fenomeno della fuga dai centri di accoglienza e dalle strutture ove gli immigrati trovano accoglienza sul territorio nazionale determina un inevitabile aumento dei rischi sanitari a carico della popolazione con aumento della possibilità di contrarre malattie infettive tra cui la Tbc, la scabbia e l'ebola, di cui per quest'ultima non esiste profilassi nei paesi di origine o partenza degli immigrati e per la quale, come attestato anche dall'OMS, è attualmente in corso a livello mondiale una gravissima epidemia. Il perdurare dell'operazione 'Mare nostrum' ha determinato un continuo afflusso di emigrati anche nel territorio del Piemonte, dove oltre ai migranti che già hanno trovato ospitalità in diversi Comuni della regione, si è in attesa di conoscere il numero effettivo e la loro destinazione, stante il fatto che ormai è prassi consolidata la suddivisione nelle diverse Province secondo il criterio della densità demografica, anche attraverso l'ospitalità presso strutture ricettive come accade a Novara, piuttosto che, avvalendosi di edifici pubblici. Non vi sono i presupposti affinché la situazione sia destinata a migliorare anche con la nuova operazione 'Triton'. A seguito di un vertice tenutosi mercoledì 15 ottobre 2014 a Bruxelles, sul dilagare del virus dell'ebola, il Governo italiano ha proposto misure di contrasto del virus stesso e specificatamente attraverso il rafforzamento dei controlli in uscita nei paesi africani con sistemi di certificazioni indipendenti in luogo degli attuali protocolli dell'OMS che si basano sull'autocertificazione. Ritenuto pertanto doveroso intervenire in maniera indifferibile nel contesto di un'azione mirata a garantire una generale quanto efficace attività preventiva posta a tutela della salute pubblica dei cittadini di Trecate e della sicurezza urbana adottando idonee misure nei confronti di tutti coloro che giungono sul territorio del Comune di Trecate privi di un regolare documento di identità, ovvero di un regolare certificato medico attestante le loro condizioni sanitarie. Rilevato che il precitato fenomeno per la sua specifica caratterizzazione ovvero, eterogenea manifestazione nell'ambito della sicurezza urbana, rientri pienamente nel novero delle situazioni in relazione alle quali sono compatibili e perfettamente legittimi interventi del Sindaco ai sensi dell'articolo 54 comma 4 del Decreto legislativo 18 agosto 2000 numero 267, considerato che l'articolo 50 comma 4 del Decreto legislativo 18/8 del 2000 numero 267 del TUEL evidenzia come il Sindaco esercita le altre funzioni attribuitegli quale autorità locale nelle materie previste da specifiche disposizioni di legge e che sulla base del comma 5 del medesimo Decreto Legislativo in caso di emergenza sanitaria o di igiene pubblica a carattere esclusivamente locale, le ordinanze contingibili ed urgenti sono adottate dal Sindaco quale rappresentante della comunità locale. Visto il parere del 13 febbraio 2004 del Ministero dell'Interno, Dipartimento per gli Affari interni e territoriali che ha precisato in ordine ai termini applicativi dell'articolo 50 del TUEL che nel caso delle ordinanze in materia sanitaria il criterio da seguirsi ai fini dell'imputazione della competenza deve essere individuato più che nella tipologia dell'ordinanza in questione nella natura del bene da tutelare di volta in volta attraverso la stessa, e che pertanto alla stregua di tale

parametro, nell'ipotesi in cui il provvedimento debba essere emesso al fine di prevenire una situazione di pericolosità per la salute della collettività locale, la competenza va imputata al Sindaco confluendo sostanzialmente l'ipotesi in questione nella classifica delle emergenze sanitarie o di igiene pubblica a carattere esclusivamente locale, di cui al su riferito articolo 50 comma 5 dello stesso TUEL. Visto l'articolo 54 del D.Lgs. 267 del 2000, modificato dalla legge numero 125 del 2008 nella parte in cui conferisce al Sindaco il potere ordinatorio di adottare provvedimenti contingibili ed urgenti nel rispetto dei principi generali dell'ordinamento al fine di prevenire e di eliminare gravi pericoli che minacciano l'incolumità pubblica e la sicurezza urbana. Considerato che è possibile derogare a norme legislative vigenti in base all'articolo 54 comma 4 del Decreto legislativo 267 del 2000 nel caso di provvedimenti che si fondino sul presupposto dell'urgenza e a condizione della temporaneità dei loro effetti nei limiti della concreta situazione di fatto che si tratta di fronteggiare. Visto il Decreto del Ministero dell'Interno 5 agosto 2008 in materia di incolumità pubblica e sicurezza urbana: definizione giuridica e ambiti di applicazione, vista la nota orientativa dell'ANCI riguardante gli effetti della sentenza della Corte Costituzionale 115/2011 in materia di ordinanze del Sindaco adottate ai sensi dell'articolo 54 del TUEL in data 13/4/2011. Ritenuto pertanto necessario sulla base dei presupposti sopra rilevati adottare efficaci misure finalizzate alla tutela della salute della collettività locale, si chiede che vengano adottati da parte del Sindaco, ai sensi dell'articolo 54 comma 2 e 4 del Decreto legislativo 18 agosto 2000 n. 267, provvedimenti ordinativi che contemplino: il divieto di dimora, anche occasionale, presso qualsiasi struttura del Comune di Trecate per persone prive di regolare documento di identità o di regolare certificato medico rilasciato dalla competente Azienda locale sanitaria attestante le condizioni sanitarie e l'idoneità a soggiornare, secondo l'obbligo da parte dei soggetti privi di regolare permesso di soggiorno ovvero di tessera sanitaria e di individui nel corso di accertamenti da parte, ed individuati nel corso di accertamenti da parte della polizia locale di sottoporsi entro tre giorni a visite mediche presso la competente ASL allo scopo di verificarne le condizioni sanitarie. Soprattutto in relazione alla eventuale presenza di malattie infettive quali ad esempio la tubercolosi, l'ebola, la scabia e l'epatite. Avvertendo che nel caso di violazione all'obbligo previsto dal punto 2 sopra riportato i trasgressori saranno segnalati all'Ufficio territoriale del Governo, Prefettura e alla Questura di Novara, con conseguente informazione ai competenti organi sanitari affinché questi procedano urgentemente con gli opportuni controlli medici e sanitari. Il provvedimento verrà tempestivamente comunicato all'Ufficio territoriale del Governo, Prefettura di Novara e successivamente trasmesso alla Questura di Novara, al Comando provinciale dei Carabinieri di Novara, al Comando provinciale della Guardia di Finanza di Novara e reso pubblico mediante affissione all'Albo pretorio comunale ondine". Tutto questo vuole, è stato posto come requisito perché ritengo che sia fondamentale, vista la difficoltà di controllare i clandestini sia sul territorio nazionale che sul territorio cittadino, e visto che facendo dei controlli sanitari si intrecciano con i controlli a carattere di sicurezza, ritengo che sia buon senso,

perché poi so che alcuni sono demandati allo Stato di conseguenza l'ente locale è tenuto ad intervenire solo in caso di grave necessità o di richiesta da parte dell'ASL o ente equipollente, ma però ritengo che è buon senso fare dei controlli che sono sia di carattere sanitario e di carattere proprio, come dicevo prima di sicurezza e possono essere adottati sia nelle case, a campione in orari diversi, in giorni diversi delle persone che risiedono a Trecate. Non tanto per quelle persone che a Trecate risiedono, e sono regolari e vivono a Trecate, ma per avere un monitoraggio e un controllo eventualmente sui clandestini che transitano sul nostro territorio, e per avere dei dati più certi di quelli che adesso non abbiamo. E, cosa fondamentale, ritengo venga fatta anche alla stazione ferroviaria assieme alle forze dell'ordine presenti sul nostro territorio in collaborazione con loro, perché come dicevamo anche in commissione, è vero che non si può chiedere il tesserino sanitario però è altrettanto vero che visto che ci sono molti che sfuggono al controllo anche dei centri di accoglienza è fondamentale che le forze dell'ordine controllino se ci sono degli irregolari che sono sfuggiti e stanno girando sul nostro territorio senza un minimo di garanzia sia per la sicurezza, sia a livello sanitario, grazie.

ESCE IL CONSIGLIERE VARISCO, I CONSIGLIERI PRESENTI SONO 11

Presidente: grazie Consigliere Canetta. Prego Assessore Marchi.

Assessore Marchi: noi francamente riteniamo di rispondere in modo negativo alla tua proposta. Ne avete già parlato in commissione, io non c'ero, magari ripeterò delle cose. Innanzi tutto noi viviamo in uno Stato che ha delle leggi, se ci sono dei reati di clandestinità, anzi la clandestinità viene perseguita, quindi quando persone non regolari vengono intercettate si segue una procedura che è quella prevista dalla legge. Dopo di che non so, a me sembra innanzitutto ovviamente il nostro Sindaco che è ben consapevole di essere responsabile della, del benessere e quindi anche dei problemi sanitari del nostro territorio, ovviamente in relazione costante con gli organismi sovra ordinati e ci atterremo scrupolosamente a qualsiasi indicazione ci venga data qualora vi siano delle reali pericolosità. Vorrei richiamare, io non sono un'esperta mi limito a leggere i giornali, ad ascoltare la tv eccetera, che sull'ebola niente abbiamo da temere dai clandestini che arrivano coi barconi, perché se avessero contratto questa malattia morirebbero, sarebbero morti molto tempo prima di sbarcare in Italia. Infatti abbiamo casi di ebola solamente in Italia relativamente a persone, dottori, persone che sono state infettate nel tentativo ahimè di aiutare le persone colpite da questa malattia. Diversamente so, chiaramente, che c'è un rischio tubercolosi, ci sono poi, va beh io personalmente ritengo che se venisse tolto il reato di clandestinità tutte le persone si rivolgerebbero più volentieri e molto più serenamente agli ospedali e alle strutture sanitarie in quanto saprebbero di non venire perseguitate. Ma questa è un'opinione personale e quindi rimane tale. Voglio segnalare che nessuno di noi è dotato, se non per svolgere attività sportive dedicate, di un certificato di sana e robusta costituzione, quindi questo ce l'ha nella misura in cui gli viene richiesto per esempio dalla palestra o dalla società sportiva che

per metterlo nel novero dei propri associati ne fa, quindi tra le persone qua presenti non so quanti di noi ne siano dotati e molti di noi vanno all'estero, e magari qualcuno magari non si attiene scrupolosamente alle indicazioni che vengono date dalla Farnesina, oppure magari tra queste indicazioni non ce ne sono alcune che sarebbero, oppure alcune profilassi sono facoltative, cioè i casi sono tanti. Io valuterei anche il fatto che alcuni dei suggerimenti vanno in un senso di uno Stato di polizia che a me fa orrore, devo dire in modo molto esplicito, e quindi non credo, assolutamente non seguiremo queste indicazioni. Il fatto poi di andare alla stazione di Trecate e intercettare le persone, evidentemente quelle di colore, non lo so, perché in altro modo come sappiamo che una persona è straniera. Oppure un ha la faccia da rumeno, la faccia di albanese, oppure il rumeno e l'albanese, il rumeno adesso lasciamo stare perché è diventato, la Romania è diventata membro dell'Unione europea e addirittura oramai ha recepito anche la normativa di Schengen, quindi è perfettamente cioè non lo so, mi sembra veramente una proposta a mio avviso non accettabile, a nostro avviso non accettabile, quindi, riassumendo: ci sono delle leggi e noi cerchiamo di farle rispettare, ci sono delle indicazioni, ci saranno, se ci saranno delle indicazioni degli enti sanitari sovra ordinati noi le seguiremo scrupolosamente, il problema della prevenzione è un problema che ci sta a cuore e cerchiamo nel nostro piccolo di fare quello che possiamo, non intendiamo allinearci su indicazioni che vanno verso la violazione della libertà personale, verso uno Stato di polizia, che ripeto, ci fa abbastanza orrore.

Presidente: grazie Assessore, prego Consigliere Canetta.

Consigliere Canetta: sì, qui nessuno ha detto che bisogna fare, creare lo Stato di polizia, cioè bisogna solo usare il buon senso. Perché o viviamo su Marte o viviamo la nostra realtà. Nessuno vuole perseguitare quelli di colore o quelli, sono tutti bene accettati coloro che sul territorio nazionale e sul nostro territorio viaggiano, risiedono e fanno quello che è consentito dalla legge. Di conseguenza come vengono controllati i cittadini italiani quando viaggiano in macchina per sapere se hanno il bollo, la patente o se hanno l'assicurazione scaduta, è normale che vengano fatti anche dei controlli perché vanno a tutelare, visto che a Magenta ci sono stati dei casi di tubercolosi, visto che a Novara altrettanto, visto che qualcosa si sente dire anche sulla scabia, allora mi sembra il minimo con uno stesso accertamento senza essere punitivi, senza essere dei poliziotti. Però mi sembra che un minimo di prudenza per evitare che poi quando nasce il caso, o nascono i casi, l'Amministrazione poi debba giustificarsi perché non è mai stata presa una precauzione, mi sembra che è un controllo normale che viene fatto, come vanno spesso in stazione a controllare quelli che sono fermi che aspettano magari persone che scendono. Chiedere un documento e sapere se sul nostro territorio, visto i casi che ci sono di continuo, furti, scippi, delinquenza eccetera, serve anche, no fammi finire, poi dopo dirai se centra o non centra, l'ho detto prima che è un doppio controllo, serve dal punto di vista sanitario, ma serve anche per capire chi continua a viaggiare e a scendere o a risalire sui treni alla nostra stazione. E la stessa cosa, non si può

fare niente, poi però quando accadono i problemi non sappiamo più come giustificarci.

Assessore Zeno: volevo solo aggiungere una cosa al Consigliere Canetta, qui è una questione di competenze, stiamo andando oltre il limite delle competenze, come sempre, che riguardano le nostre forze dell'ordine. Le competenze all'interno delle stazioni sono esclusivamente a giurisdizione della polizia, ma non puoi, al di fuori cosa vuol dire? Se scende uno e corre lungo i binari e poi gli corri dietro sui binari? Non puoi entrare nella sede ferroviaria perché è di competenza della polizia ferroviaria.

Voci fuori microfono:

Assessore Zeno: ma fuori cosa fai?

Voci fuori microfono:

Presidente: non dialogate

Assessore Zeno: è impossibile fare una cosa del genere, su dai.

Presidente: Consiglieri, Assessori, silenzio. Parlate uno per volta, non parlate fuori microfono non rimane a verbale e nessuno capisce niente.

Consigliere Capoccia: Presidente, vorrei far presente che gli Assessori non intervengono sulle mozioni all'ordine del giorno, ma intervengono i Consiglieri comunali, grazie.

Sindaco: si, si, ho concesso io la parola agli Assessori, quindi

Voci fuori microfono:

Presidente: allora, qualcuno chiede di intervenire? Se non ci sono altri interventi passerei alle dichiarazioni di voto, se non ci sono dichiarazioni di voto passerei alla votazione. Chiedo quindi al Consiglio di esprimersi in forma palese per alzata di mano sul punto all'ordine del giorno numero 8 avente per oggetto 'indirizzi generali urgenti per contrastare la diffusione di malattie infettive', i favorevoli? contrari? astenuti?

Voti favorevoli n. 2

contrari n. 9 (Almasio, Antonini, Carabetta, Cortese, Costa, Dattilo, Mocchetto, Ruggerone, Sansottera)

Il Consiglio non approva.

ENTRANO I CONSIGLIERI BINATTI E CASELLINO, I CONSIGLIERI PRESENTI SONO 13

Presidente: passiamo alla trattazione del punto numero 9 all'ordine del giorno avente per oggetto:

9 – MOZIONE DI SOLIDARIETA' AI MILITARI ITALIANI SALVATORE GIRONE E MASSIMILIANO LA TORRE PRESENTATA DAL CONSIGLIERE BINATTI.

al quale io cederei la parola per l'illustrazione.

Consigliere Binatti: grazie Presidente. Diciamo che questa mozione la illustro proprio brevemente, anche perché l'ho mandata anche via mail qualche giorno fa a tutti i Consiglieri e penso che sia stata letta ancora prima del protocollo. Diciamo che nelle premesse ho ripreso la posizione della Corte Suprema Indiana dove si è rifiutata di esaminare le richieste dei due marò italiani del Battaglione San Marco tanto è vero che non valuteranno infatti la richiesta di La Torre di prolungare di altri 4 mesi la richiesta di convalescenza in Italia dopo l'ictus che l'ha colpito nel mese di settembre. Sapete che il permesso scadrà il 13 di gennaio e quindi ha richiesto ovviamente, siccome farà un secondo intervento in ospedale di prolungare di altri 4 mesi la sua convalescenza in Italia. E, invece, Salvatore Girone ha richiesto di poter tornare a casa per Natale, così com'era successo anche nel passato. La Corte Suprema Indiana ha negato entrambe le richieste e ci sono molti Comuni, Province e Regioni che si sono già impegnati al fine di esprimere solidarietà ai due militari italiani attraverso l'approvazione o di ordini del giorno o l'esposizioni di immagini o la comunicazione di messaggi all'Ambasciata Italiana. Quindi, considerato anche gli interventi nelle ultime ore sia del Ministro della Difesa, Roberta Pinotti, sia dell'Alto Rappresentante della Politica Estera della Politica Europea, Federica Mogherini, e non ultimo anche dal Presidente della Repubblica, Giorgio Napolitano, e ho inserito anche le dichiarazioni di Paola Moschetti che è la compagna di Massimiliano La Torre che ha commentato questa scelta della Corte Suprema Indiana "Reputo che questa sia un enorme ingiustizia nei confronti di due uomini, nei confronti dei loro cari, dei militari, nei confronti di tutto il popolo italiano, questa notizia ci ha colpiti profondamente". Quindi nell'impegnativa al Sindaco e alla Giunta si chiedono di fatto due punti: un dato più politico e istituzionale, sollecitare il Governo Italiano affinché si pretenda l'immediata liberazione dei nostri militari e che vengano giudicati in merito a loro eventuale responsabilità da un tribunale del nostro paese, e poi un messaggio istituzionale dove si può inviare magari una lettera ai familiari di Salvatore Girone e Massimiliano La Torre per esprimere un messaggio di solidarietà a nome di tutta la Città di Trecate. E' un gesto simbolico che mi auguro che possa essere accolto da tutti i consiglieri, è un messaggio istituzionale di solidarietà nei confronti dei nostri due soldati che sono da ben tre anni, purtroppo, in India, di cui uno, tra l'altro, colpito, con grossi problemi di salute. Non ho altro da aggiungere. Se ci sono poi degli interventi ovviamente anticipo anche che questa mozione l'ho mandata via mail, è un documento aperto nel senso che se ci sono dei suggerimenti, delle proposte o

delle modifiche da fare non c'è alcun tipo di problema, la cosa importante è che il Consiglio comunale possibilmente in modo unanime esprima solidarietà nei confronti dei due soldati e delle rispettive famiglie in un periodo, comunque, natalizio e vista anche la situazione di salute che ha colpito uno dei due soldati.

ENTRA IL CONSIGLIERE VARISCO, I CONSIGLIERI PRESENTI SONO 14

Presidente: prego consigliere Capoccia

Consigliere Capoccia: grazie Presidente. E' notizia di pochi giorni fa che la Corte Suprema Indiana ha respinto le istanze presentate dai due fucilieri della Marina Italiana, Massimiliano La Torre e Salvatore Girone. La Torre chiedeva espressamente il suo soggiorno in Italia accogliendo dopo l'ictus che l'aveva colpito a settembre, il suo permesso scadrà il 13 gennaio. Girone chiedeva invece il permesso della Corte per poter trascorrere le festività natalizie in Patria con la propria famiglia. Auspichiamo l'approvazione della mozione che verrà discussa oggi in Consiglio comunale, ma non siamo fiduciosi, parlo a nome mio e dell'Andrea Crivelli che oggi non c'è per motivi di salute chiaramente, non possiamo dimenticare come l'Amministrazione Ruggerone abbia già bocciato la mozione da noi immediatamente presentata nell'aprile 2012, dopo l'arresto dei Marò nella quale chiedevamo fosse esposto un manifesto di solidarietà o anche semplicemente un tricolore sulla facciata del Palazzo Municipale come aveva chiesto molte volte l'Amministrazione locale in tutta Italia. Una proposta vergognosamente respinta dalla sinistra trecentesca. Sono oggi esattamente 1.038 giorni che i nostri Marò, Massimiliano La Torre e Salvatore Girone, sono stati arrestati dalle autorità indiane e al di là della posizione che intenderà assumere la maggioranza insieme a noi abbiamo deciso di compiere un piccolo gesto, un piccolo significato, indosseremo, in questo caso, indosserò un fiocco giallo in ricordo dei nostri Marò temporaneamente impossibilitati a tornare a casa, da oggi in poi durante le comunicazioni di apertura di ogni Consiglio comunale chiederemo la parola per ricordare quanti giorni sono ormai i Marò ingiustamente trattenuti in India. Oltre a quello, preferisce che li leggo adesso gli emendamenti alla mozione Presidente oppure me li bocciate in maniera dal mio punto di vista non proprio legittimissima, nuovamente con l'articolo, si si l'ho registrato non c'è problema, l'articolo 72 o lo faccio dopo, come preferisce, faccio il secondo intervento successivo?

Presidente: Consigliere Capoccia questa è la fase di discussione, dopo andremo a leggere gli emendamenti.

Consigliere Capoccia: sì, ma siccome le regole cambiano vedo in base a come va il vento, vorrei capire qual è l'andazzo di questo vento così, anch'io metto le vele in direzione giusta.

Presidente: le regole non cambiano in base al regolamento Consigliere, le regole sono dentro al regolamento,

Consigliere Capoccia: punti di vista Presidente.

Presidente: ad ogni modo, ha facoltà di continuare a relazionare l'oggetto

Consigliere Capoccia: lo faccio dopo.

Presidente: e poi di andare a leggere gli emendamenti. Altri, Consigliere Canetta ha chiesto la parola? Prego.

Consigliere Canetta: grazie Presidente. Io ritengo che, indubbiamente la proposta fatta da Consigliere Binatti è lodevole, ed è anche doveroso accettarla, però riconosco che in tutti questi anni, in questi tre anni che sono passati da quando i due militari sono stati fermati in India, si sono fatti una marea di errori, io ricordo che il 15.2.2013 venne ordinato di invertire la rotta alla nave e attraccare al porto più vicino di Cochin, vorrei sapere se vi è stata o è stata autorizzata questa manovra dal Governo a Roma o da chi, o se è stata. Secondo: dopo Monti e Letta ora tocca a Renzi occuparsi della questione Marò. Sino ad oggi abbiamo subito supinamente le decisioni del Governo Indiano, perché non abbiamo mai, no però sono motivi di riflessione, Sindaco Ruggione, non dobbiamo chiamare nessuno, però, siccome facciamo tutte queste iniziative che lasciano poi il tempo che trovano, perché non sono, alla fine fanno il solletico al mondo, bisognerebbe anche capire gli errori che sono stati fatti durante questo periodo per capire perché siamo arrivati a questa situazione. Dopo Monti e Letta ora tocca a Renzi occuparsi della questione Marò, sino ad oggi abbiamo subito supinamente le decisioni del Governo Indiano, perché non abbiamo mai avviato la procedura dell'arbitrato internazionale? Certamente non a tempi brevissimi ma, visto che ugualmente sono passati quasi tre anni, forse era l'unica strada alternativa, seria, alla politica e a quella diplomatica che sin qui non hanno prodotto alcun risultato. Terzo: perché in tre anni non abbiamo mai chiesto l'intervento dell'Unione Europea? Visto che siamo anche nei sei mesi di Presidenza Italiana, o della NATO o dell'ONU? Visto che mandiamo i nostri militari in giro per tutto il mondo rispettando accordi e priorità internazionali a discapito spesso di quelle nazionali. Quarto: perché il Governo Monti non ha affidato il caso alla diplomazia Europea? Visto che La Torre e Girone erano impegnati in un operazione di anti-pirateria in linea con le disposizioni dell'Unione Europea. Quinto: inoltre i due Marò, hanno da subito dichiarato di essere estranei all'uccisione dei due pescatori e allora ci chiediamo perché il Governo Italiano a quei tempi ha comunicato di essere disponibile a versare un indennizzo a favore dei famigliari delle vittime? E' quasi ammettere la colpa. Questi sono tutti errori che si sono verificati in questi anni. Adesso la situazione è difficilissima, c'è da sperare che il Governo Renzi riesca in questa fase a trovare un accordo con il Governo Indiano e mi auguro perché è insostenibile sia per i due Marò sia per le famiglie. Dunque tanta solidarietà, sì, ma, oltre alla solidarietà che arriva da tutta Italia in continuazione, forse bisognerebbe anche essere molto, essere meno approssimativi e fare molti meno errori, forse le soluzioni si sarebbero già trovate e il problema magari si sarebbe già risolto.

**ALLE ORE 17,26 ESCE DALL'AULA IL PRESIDENTE SANSOTTERA,
PRESIEDE IL CONSIGLIERE ANZIANO PIETRO MOCCHETTO. I
CONSIGLIERI PRESENTI SONO 13**

Consigliere anziano: grazie Consigliere Canetta, c'è qualche altro intervento?

Voci fuori microfono:

Consigliere Casellino: a cui hai già concesso la parola, ti ringrazio. O me la son presa io, non lo so. Io volevo riportare, condivido pienamente quello che ha detto il Consigliere Canetta, però volevo ricondurre il dibattito a quello che era la cosa forse più da Consiglio comunale nostro e non da diritto internazionale, pur riconoscendo tutti gli errori del Governo, a cui poi noi non potremmo mai dare una giustificazione ovviamente perché chi lo sa, per motivi di interesse con l'India, per motivi diversi, incapacità, per i governi che si sono susseguiti, quindi questa cosa è rimasta lì. Sono perfettamente d'accordo su due italiani che, nell'asservimento della patria, facendo il loro dovere almeno così è quello che ci risulta, sono intrappolati da un sacco di mesi lì in India, dopodichè, io vorrei proprio limitarmi a quello che è il testo della convenzione, si chiede semplicemente di mandare una lettera augurale alle due famiglie dei due Marò, quindi non mi sembra che sia una cosa così tanto e rafforzare quello che è l'intendimento di mandare una lettera al Ministero competente per sollecitare che ci sia, che ci possa essere un risveglio, diciamo così di questa soluzione che ormai tarda ad arrivare, non se ne vede lo sbocco.

Consigliere anziano: va bene, ok, prego.

Consigliere Carabetta: sì, grazie Presidente. Anch'io ho letto la mozione presentata dal Consigliere Binatti e sinceramente mi sembra una cosa ben fatta e, quindi, sostanzialmente la condivido, anche perché la questione dei nostri due militari italiani, Salvatore Girone e Massimiliano La Torre, che ormai dura da diverso tempo, andrebbe trovata una soluzione, possibilmente una soluzione definitiva che consenta ai nostri militari di poter tornare finalmente a casa. E, quindi, concordo con questa mozione, soprattutto per il fatto di mandare un messaggio di solidarietà alle famiglie, ma anche nel sollecitare il nostro Governo ad avviare le azioni necessarie, tutte quelle possibili, affinché si risolva il caso. Però se il Consigliere Binatti è d'accordo, Consigliere Binatti se è d'accordo io vorrei apportare una piccola modifica, non tanto nella sostanza che la condivido pienamente, quanto nella forma. Quando lei "impegna il Sindaco e la Giunta a sollecitare il Governo affinché pretenda con fermezza dallo Stato Indiano l'immediata liberazione dei nostri militari", ecco io qui, se lei è d'accordo, apporterei una piccola modifica, solo nella forma ovviamente, invece che "pretenda con fermezza" la formulerei in questo modo "eserciti con fermezza ogni iniziativa possibile verso lo stato indiano ai fini dell'immediata liberazione", cioè toglierei quel pretendere che mi sembra un po' troppo, cioè un po' forte ecco, se lei è d'accordo.

Consigliere anziano: finito Carabetta?

Consigliere Carabetta: si.

Consigliere anziano: allora, Binatti per favore.

Consigliere Binatti: grazie Presidente. Ovviamente d'accordo come ho detto prima durante la illustrazione della mozione, è un documento aperto, nel senso che l'importante che venga espressa la massima solidarietà ai due Marò e alle loro famiglie, dopodiché, che venga affinché "pretenda con fermezza" oppure "eserciti con fermezza" oggettivamente per me non cambia niente quindi va benissimo la proposta e se ci sono altre ulteriori modifiche l'importante che non venga snaturato il messaggio di solidarietà dopodiché qualunque documento sarà accolto per quanto mi riguarda, ecco.

**ALLE ORE 17,32 RIENTRA IN AULA IL PRESIDENTE SANSOTTERA, I
CONSIGLIERI PRESENTI SONO 14**

Consigliere Casellino: se posso dire la mia, sono d'accordissimo anch'io perché pretendere, ci si attende che arrivi, no, sarebbe bello, probabilmente non sarà così quindi va bene, non snatura assolutamente il carattere, la sostanza della mozione.

Voci fuori microfono

Consigliere Capoccia: posso parlare?

Presidente: prego, Consigliere Capoccia.

Consigliere Capoccia: grazie Presidente. Io leggerei delle proposte di emendamento al testo, premesso il fatto che

Presidente: per mettere ordine, allora, io a questo punto andrei in ordine e partirei dagli emendamenti proposti e protocollati dal Consigliere Capoccia il 19/12 partendo da quello modificativo, se il proponente vuole leggere gli emendamenti se no ne do lettura io.

Voci fuori microfono

Presidente: Allora, no

Voci fuori microfono

Presidente: io darei lettura prima del protocollo 495 perché è modificativo, quindi nella struttura se

Consigliere Capoccia: Presidente in termini di regolamento vanno letti in ordini di arrivo

Presidente: no Consigliere, gli emendamenti hanno una struttura, dico, se la struttura del regolamento del Consiglio comunale prevede che vengano trattati prima i soppressivi, poi i modificativi e poi gli aggiuntivi, quindi leggerei prima quello modificativo anche se è protocollato dopo, ok.

Allora, proposta di emendamento modificativo: "I sottoscritti Consiglieri comunali di Trecate Andrea Crivelli e Giorgio Capoccia presentano il seguente emendamento alla proposta di deliberazione di cui al punto numero 9 dell'ordine del giorno del Consiglio comunale convocato per il 23 dicembre 2014, "Mozione di solidarietà ai militari italiani Salvatore Girone e Massimiliano La Torre presentata dal Consigliere comunale Federico Binatti".

Nella parte "premesso che", il terzo punto viene interamente modificato come segue: "La Corte Suprema ha detto che si deve ora procedere con il processo ad oltre 33 mesi da quel 15 febbraio 2012, quando, secondo la versione indiana, i due Marò di scorta al mercantile Enrica Lexie avrebbero sparato a due pescatori e non a due pirati, episodio peraltro avvenuto in acque internazionali e non entro la giurisdizione indiana".

Chiedo allora al Consiglio di esprimersi in forma palese per alzata di mano a questa proposta di emendamento modificativo. I favorevoli? Contrari? Astenuti?

Voti favorevoli n. 4

Contrari n. 9 (Almasio, Antonini, Carabetta, Cortese, Costa, Dattilo, Mocchetto, Ruggerone, Sansottera)

Astenuti n. 1 (Casellino)

Il Consiglio non approva.

Passo a leggere il secondo emendamento, il primo aggiuntivo, andando sempre in ordine di protocollo : "I sottoscritti Consiglieri Comunali di Trecate Andrea Crivelli e Giorgio Capoccia presentano il seguente emendamento alla proposta di deliberazione di cui al punto numero 9 dell'ordine del giorno del Consiglio comunale convocato per il 23 dicembre 2014, "Mozione di solidarietà ai militari italiani Salvatore Girone e Massimiliano La Torre presentata dal Consigliere comunale Federico Binatti".

Nella parte "considerato che", aggiungere un ulteriore punto come segue: "nessuno dei Governi italiani succedutisi da quel 19 febbraio 2012, data da cui i nostri militari sono trattenuti dalle autorità indiane, ha assunto una posizione adeguatamente dura nei confronti dell'India, e peraltro le soluzioni diplomatiche perseguite si sono rivelate inadeguate e inefficaci nella gestione e nella risoluzione della questione, tant'è che a distanza di oltre 1.000 giorni i nostri militari sono ancora trattenuti illegittimamente".

Chiedo al Consiglio di esprimersi sempre in forma palese per alzata di mano. I favorevoli? 2, 3, 4. I contrari? astenuti?

Voti favorevoli n. 4

Contrari n. 9 (Almasio, Antonini, Carabetta, Cortese, Costa, Dattilo, Mocchetto, Ruggerone, Sansottera)

Astenuti n. 1 (Casellino)

Il Consiglio non approva.

Passo a leggere l'ultima proposta di emendamento aggiuntivo: "I sottoscritti Consiglieri comunali di Trecate Andrea Crivelli e Giorgio Capoccia presentano il seguente emendamento alla proposta di deliberazione di cui al punto numero 9 dell'ordine del giorno del Consiglio comunale convocato per il 23 dicembre 2014, "Mozione di solidarietà ai militari italiani Salvatore Girone e Massimiliano La Torre presentata dal Consigliere comunale Federico Binatti".

Nella impegnativa, aggiungere un ulteriore punto come segue: "A esporre sulla facciata del Palazzo Municipale, fino al loro ritorno in Patria, le immagini dei due militari italiani accompagnate da un messaggio di solidarietà nei loro confronti, o quanto meno un tricolore o qualsiasi altro simbolo che affermi in modo chiaro la sensibilità della Città di Trecate alla vicenda dei fucilieri di marina Massimiliano La Torre e Salvatore Girone".

Chiedo al Consiglio di esprimersi in forma palese per alzata di mano. I favorevoli? I contrari? gli astenuti?

Voti favorevoli n. 3

Contrari n. 9 (Almasio-Antonini-Carabetta-Cortese-Costa-Dattilo-Mocchetto-Ruggerone-Sansottera)

Astenuti n. 2 (Casellino-Varisco)

Il Consiglio non approva.

Chiedo a questo punto, anzi non chiedo. Do lettura a questo punto dell'ultimo emendamento, che è quello dibattuto in precedenza, proposto dal Consigliere Capogruppo Carabetta, vado a leggere subito la parte emendata ed il dispositivo e poi do lettura del testo definitivo. Allora l'emendamento presentato risulta così: "Impegna il Sindaco e la Giunta a sollecitare il Governo affinché eserciti con fermezza ogni iniziativa possibile verso lo Stato Indiano ai fini dell'immediata liberazione dei due nostri militari, dei nostri due militari, scusate, e affinché vengano giudicati in merito alle loro eventuali responsabilità da un tribunale del nostro paese".

Chiedo al Consiglio di esprimersi in forma palese per alzata di mano. I favorevoli? Contrari? Astenuti?

Voti favorevoli n. 13

Contrari n. 1 (Capoccia)

Il Consiglio approva a maggioranza.

Vado ora a dare lettura del testo definitivo.

Oggetto: MOZIONE DI SOLIDARIETA' AI MILITARI ITALIANI SALVATORE GIRONE E MASSIMILIANO LA TORRE.

Il sottoscritto Consigliere comunale di Trecate premesso che: la Corte Suprema Indiana si è rifiutata di esaminare le richieste dei due militari italiani del Battaglione San Marco Salvatore Girone e Massimiliano La Torre, non valuterà infatti la richiesta di La Torre di prolungare di altri 4 mesi la convalescenza in Italia dopo l'ictus di cui ha sofferto a settembre (il permesso gli scadrà il 13 gennaio). I giudici hanno anche respinto la richiesta di Salvatore Girone di poter tornare a casa per Natale. La Corte Suprema ha detto che si deve ora procedere con il processo ad oltre 33 mesi da quel 15 febbraio 2012 quando i due Marò, mentre erano di scorta al mercantile Enrica Lexie, vennero accusati di avere ucciso due pescatori indiani scambiati per pirati. Molti Comuni, Province e Regioni si sono già impegnati al fine di esprimere solidarietà ai due Militari italiani attraverso l'approvazione di Ordini del Giorno, l'esposizione di immagini, la comunicazione di messaggi all'Ambasciata Indiana. Considerato che, il Ministro della Difesa, Roberta Pinotti ha dichiarato: *"Massimiliano La Torre si deve curare qui in Italia, ce lo stanno dicendo i medici e non vedo quindi come possa tornare in India. Noi non ci muoviamo da questa posizione"*. L'Alto rappresentante della Politica Estera dell'Unione Europea, Federica Mogherini, ha dichiarato che: *"La questione dei due marò italiani, ancora irrisolta dopo tre anni, può avere un impatto sulle relazioni complessive tra India e Unione Europea. L'Unione Europea continuerà a seguire la questione in contatto con il Governo Italiano, e reitera la richiesta di una rapida soluzione"*. Il Presidente della Repubblica, Giorgio Napolitano, in una nota ufficiale ha dichiarato: *"Sono fortemente contrariato dalle notizie giunte da Nuova Delhi circa gli ultimi negativi sviluppi della vicenda dei marò, resterò in stretto contatto con il Governo e seguirò con attenzione gli orientamenti che si determineranno in Parlamento"*. Paola Moschetti, compagna di Massimiliano La Torre, ha commentato: *"Reputo che questa sia un enorme ingiustizia nei confronti di due uomini, nei confronti dei loro cari, dei militari e nei confronti di tutto il Popolo Italiano. Questa notizia ci ha colpiti profondamente. Non è facile"*.

IMPEGNA IL SINDACO E LA GIUNTA

a sollecitare il Governo affinché eserciti con fermezza ogni iniziativa possibile verso lo Stato Indiano ai fini dell'immediata liberazione dei nostri due militari e affinché vengano giudicati, in merito alle loro eventuali responsabilità, da un Tribunale del nostro paese. Ad inviare una lettera ai famigliari di Salvatore Girone e Massimiliano Girone per esprimere un messaggio di solidarietà a nome della Città di Trecate."

Consigliere Binatti: Salvatore Girone e Massimiliano La Torre.

Presidente: Dobbiamo fare un altro emendamento, Consiglieri. C'è scritto Salvatore Girone e Massimiliano Girone.

Consigliere Binatti: è un errore di battitura,

Presidente: chiedo scusa, io leggevo, carissimi Consiglieri, quindi.

Voci fuori microfono

Presidente: va beh, non succede niente.

Consigliere Binatti: Salvatore Girone e Massimiliano La Torre

Voci fuori microfono

Presidente: allora, velocemente. Allora, se nessuno si oppone propongo la modifica dell'ultima parte del dispositivo ovvero "Impegna il Sindaco e la Giunta" a modificare il testo scritto nella parte in cui recita il nome di Salvatore Girone e Massimiliano Girone, cambiandola in Salvatore Girone e Massimiliano La Torre. Ci sono Consiglieri contrari?

Quindi il Consiglio approva a maggioranza questa modifica. Ho chiesto se nessun Consigliere era contrario, il Consigliere Capoccia ha alzato la mano per esprimersi contrario, quindi il Consiglio approva a maggioranza questa modifica.

Voti favorevoli n. 13

Voto contrario n. 1 (Capoccia)

E pertanto l'ultimo punto del dispositivo recita: "Ad inviare una lettera ai famigliari di Salvatore Girone e Massimiliano La Torre per esprimere un messaggio di solidarietà a nome della Città di Trecate". Con la presente si chiede di inserire tale mozione nell'ordine del giorno del prossimo Consiglio comunale. Trecate 16 dicembre 2014. Consigliere Federico Binatti".

Chiedo quindi al Consiglio con votazione in forma palese per alzata di mano di esprimersi sulla deliberazione al punto numero 9 "Mozione di solidarietà ai militari italiani Salvatore Girone e Massimiliano La Torre" presentata dal Consigliere comunale Federico Binatti. I favorevoli? Contrari? Astenuti?

Voti favorevoli n. 13

astenuti n. 1 (Capoccia)

Il Consiglio approva a maggioranza dei presenti.

ESCE L'ASSESSORE VILLANI

Presidente: passiamo allora al prossimo e ultimo punto all'ordine del giorno, punto numero 10 avente ad oggetto

10 – COMITATO DI PARTECIPAZIONE PRESSO LA CASA DI RIPOSO COMUNALE DI VIA F.LLI RUSSI TRECATE. NOMINA DI N. 2 RAPPRESENTANTI DEL CONSIGLIO COMUNALE.

va bene, relaziono io il punto all'ordine del giorno. Allora il Consorzio Intercomunale per la gestione dei Servizi Socio Assistenziali dell'Ovest Ticino con sede a Romentino, di cui fa parte questo Comune, gestisce presidi socio assistenziali sanitari a bassa, media e alta intensità assistenziale ex RAF RSA dell'Ovest Ticino. Nell'ambito di ogni struttura sede dei nuclei summenzionati è costituito un comitato di partecipazione composto come segue: membri di diritto, l'Assessore ai servizi sociali, o altro Consigliere delegato dal Sindaco del

Comune dove ha sede la struttura. Sì, però, qua, chiedo scusa un attimo al Consiglio, ma c'è una parte che possiamo tranquillamente saltare. Nello schema di deliberazione avendo tutti pur in ritardo, per i motivi che io ho citato, nell'inviarvi la scansione della documentazione giunta al Protocollo del Comune il 18.12.2014, alle 12,30 circa, quindi, dopo che venne fatta la Conferenza dei capigruppo per stabilire l'ordine del giorno di questo Consiglio comunale. Quindi salto la parte dello schema deliberativo per leggere la parte della missiva inviata dalla dottoressa Chiara Rondini il cui oggetto è "Richiesta di segnalazione nominativi componenti del Comitato di partecipazione del RSA", il testo cita: "comunico che il regolamento per il funzionamento del Comitato di partecipazione del nucleo RSA approvato dal Consiglio di amministrazione di questo Ente con atto n. 5 del 10/1/2000 prevede la costituzione in ogni struttura per anziani, sede di nuclei RSA o RAF di un Comitato di partecipazione composto, tra l'altro, dai seguenti rappresentanti dell'Amministrazione comunale competente per territorio: a) Assessore ai servizi sociali o altro Consigliere delegato dal Sindaco; b) due rappresentanti del Consiglio comunale, un Consigliere di maggioranza ed un Consigliere di minoranza; c) il Consigliere di amministrazione del Consorzio in rappresentanza del Comune di riferimento". Chiedo, pertanto, al Consiglio di adempiere al punto b, ovvero di designare due rappresentanti del Consiglio comunale, un Consigliere in rappresentanza della maggioranza ed un Consigliere in rappresentanza della minoranza. Secondo il regolamento io chiederei se ci sono indicazioni da parte della maggioranza o da parte della minoranza su eventuali candidature nominative. Se ci sono proposte avanzate dalla maggioranza o dalla minoranza.

Voci fuori microfono

Consigliere Capoccia: la minoranza vorrebbe fare il nome del Consigliere Varisco.

Consigliere Binatti: il Consigliere Casellino si propone, dà la sua disponibilità in qualità di Consigliere comunale a ricoprire questo ruolo.

Consigliere Carabetta: per quanto riguarda noi della maggioranza la nostra indicazione è Francesca Costa.

Consigliere Casellino: chiedo che la votazione non sia fatta in forma palese ma per iscritto ai sensi dell'articolo 37, 75 del regolamento, Presidente.

Presidente: certo Consigliere Casellino. Infatti a questo punto essendovi molteplici candidature ed indicazioni dobbiamo passare comunque ad una votazione in forma segreta, e chiedo di predisporre le schede da distribuire ai Consiglieri. Ogni Consigliere comunale deve indicare un Consigliere comunale esprimendo una sola preferenza. Come al solito abbiamo bisogno di tre scrutatori tra i Consiglieri che non siano tra

Voci fuori microfono

Presidente: uno, l'ho detto, una preferenza per ciascun Consigliere.

Voci fuori microfono

Presidente: Ho bisogno di tre scrutatori, i più giovani sono il Consigliere Binatti, il Consigliere Antonini si propone, il terzo è il Consigliere Canetta, è disponibile? Mi serve uno scrutatore.

Bene, vi comunico l'esito della votazione. Hanno ottenuto voti: n. 4 il Consigliere Casellino, n. 7 il Consigliere Costa, n. 3 il Consigliere Varisco, nessuna scheda bianca, nessuna scheda nulla. Stabilito questo i Consiglieri nominati sono il Consigliere Costa e il Consigliere Casellino.

Consigliere Capoccia: Presidente

Presidente: prego

Consigliere Capoccia: vorrei solo fare un commento, come anche in questa occasione, come già in altra circostanza, la minoranza non viene rappresentata in quanto tre componenti su cinque avevano espresso un nome, quindi è evidente e palese che la maggioranza abbia eletto due rappresentanti come Consiglieri. Grazie.

Voci fuori microfono

Presidente: bene, se non ci sono altri interventi, chiedo al Consiglio di esprimersi in forma palese per alzata di mano circa l'immediata eseguibilità, i favorevoli? contrari? astenuti?

**Voti favorevoli n. 12
contrari n. 1 (Capoccia)
astenuti n. 1 (Varisco)**

Il Consiglio approva a maggioranza.

Esauriti i punti all'ordine del giorno dichiaro esaurita e conclusa la seduta, chiudo i lavori del Consiglio, auguro a tutti un sereno e felice Natale, ricordando ai Consiglieri e agli Assessori che domani mattina ci si trova qui in sala di rappresentanza alle 11,30.

La seduta è tolta alle ore 18.00